

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Costo Corrispettivo della Posta

Costo Corrispettivo della Posta

### Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

### Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi ricamati a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

## La seduta di ieri del CONSIGLIO COMUNALE

### Collegio Uccellis - Palazzo delle Poste e degli Uffici - Miglioramenti agli impiegati comunali

#### I presenti

Alle ore 14.25 il Sindaco dichiara aperta la seduta.

La lettura del verbale della seduta precedente passa fra la disattenzione generale e senza osservazioni. All'appello nominale risultano presenti i seguenti consiglieri:

Antonini, Battistoni, Belgrado, Bonetti, Collovigh, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnetto, Doretti, Gori, Luzzatto, Madrassi, Magistris, Measso, Montemari, Murero, Muzzatti, Paganini, Pauluzza, Picco, Praterper, Renier, Salvadori, Della Schiava, Schiavi, Tavasani, Di Trento, Vittorolio e Zavanaga.

Ha giustificata l'assenza il cons. dott. Perusiani.

Il Sindaco nomina a scrutatori i cons. Battistoni, Bonetti e Collovigh.

#### Due interrogazioni

La prima è del consigliere Magistris il quale vuol sapere come si regolerà la Giunta di fronte ai ricorsi pendenti dinanzi al Consiglio di Stato contro la interpretazione data dal Comune ai regolamenti riguardanti le norme per gli esami di concorso.

Comelli (assessore all'istruzione) rispondendo all'interrogante riferisce con molta lucidezza la storia dei ricorsi presentati contro la detta interpretazione data dalla Giunta al regolamento.

Viene quindi a parlare del Regolamento generale per l'istruzione elementare tenuto pubblicato nella Gazzetta ufficiale in cui vi è l'articolo 136 che nell'ultimo comma si occupa del diritto di determinare un minimo di classificazione nelle prove, non soltanto per la dichiarazione di eleggibilità, ma anche per l'ammissione alla prova orale.

Questa è la tesi da oltre tre anni sostenuta dal Comune di Udine e contro la quale si elevarono le proteste ed i ricorsi degli interessati, che ebbero per un fatto inspiegabile, persino fortuna presso il Ministero.

Il regolamento dunque -- conclude l'assessore Comelli -- sanziona l'operato della Giunta la quale quindi continuerà a fare ciò che ha fatto finora. Magistris. Apprende con compiacimento che sia stato riconosciuto il buon diritto del Comune e si dichiara soddisfatto.

La seconda interrogazione è del consigliere Vittorolio e riguarda il Molino di Chiavris. L'interrogante chiede che cosa la Giunta abbia intenzione di fare di fronte all'asserita possibilità di acquistare il molino rettificando così il viale.

Pico (assessore a L. L. P. P.) risponde al cons. Vittorolio che in realtà questa possibilità c'è stata.

Carlo Ciuti ha comprato il molino; il Comune s'è interessato per sapere se il Ciuti fosse disposto a venderlo ad a quali patii.

Il proprietario da prima chiese per solo edificio 20.000 lire. La somma era esorbitante talché lo stesso Ciuti le ridusse a 14.000; ma l'assessore Pico è certo che per 12.000 lire è possibile concludere l'affare.

Il Comune se si fosse trattato di una cifra equa, sarebbe stato disposto a continuare le trattative, ma è rimasto perplesso di fronte all'elevatissima domanda.

Vittorolio. -- Raccomanda che l'affare venga concluso alle migliori possibili condizioni per il Comune.

#### Ratifiche

Esaurito lo svolgimento delle interrogazioni si passa a trattare l'ordine del giorno.

#### L'oggetto 1 reca:

1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per Purgenza della Giunta Municipale: a) deliberazione 10 aprile 1908 N. 1930 relativa ad approvazione del capitolato di appalto per la demolizione della ghiacciaia comunale. b) deliberazione 10 aprile 1908 N. 2887 relativa a concorso nella spesa per la costruzione di una sanatoria sul. Loda per accesso al primo gruppo di case popolari costruito fuori porta Auto Lazzerio, Moro.

Il Consiglio approva senza osservazioni.

#### Seconda lettura

2. R. Istituto tecnico. Elevamento del sussidio annuo del Comune per la Sezione Industriale da lire 1000 a lire 1037,66. Seconda lettura.

3. Ampliamento del Bagno popolare. Seconda lettura.

4. Custodia del civico Castello e servizio di vigilanza ai Musei. Seconda lettura.

5. Ferrovia economica Udine - Mortogliano. Assunzione delle quote di maggiore spesa per il progetto di prolungamento sino a Marano Legnare. Seconda lettura.

passano senza sollevare osservazioni.

#### LA CAMERA DEL LAVORO

#### L'oggetto nel' reca:

6. Sussidio di lire 600 alla Camera del Lavoro. Seconda lettura.

Measso, per la minoranza, ripete lo

solito riserva o dichiara che come nella precedente seduta voterà contro.

Legge l'art. 12 dello Statuto della Camera del lavoro in cui si fa obbligo alla Commissione esecutiva di presentare annualmente i bilanci.

Chieda se la Giunta finora si sia valsa di questo diritto di controllo. [Per essere più precisi l'art. 12 fa obbligo alla Camera di presentare al Comune i bilanci dietro richiesta di quest'ultimo. N. d. r.]

Sindaco. -- Risponde al consigliere Measso che i bilanci vennero annullamente presentati al Comune quando la Camera del Lavoro godeva il sussidio.

L'assessore Murero che in quei tempi era membro della Commissione esecutiva della Camera stessa, fa cenno all'assottimento.

Measso. Egli ha ricordato l'art. 12 perché il Comune ora che concede il sussidio si valga del suo diritto di controllo sulla gestione della Camera del Lavoro.

Sindaco terrà conto della raccomandazione.

Il sussidio è approvato, dopo prova e contro prova, nella quale ultima la minoranza compatta vota contro.

#### Due ottimi affari

E veniamo all'oggetto

7. Proposta di transazione della lite con la ditta Franco Tosi di Legnaro in merito a penale per ritardata consegna del macchinario per l'Orologio stoffato comunale.

Measso dice che anche in altre circostanze ha raccomandato al Comune di transigere in questo lite. Ad ogni modo egli non ha che a compiacersi vivamente per l'ottimo esito della transazione. Conclude augurando al Comune di concludere affari sempre buoni come questo.

L'oggetto 8 reca: 8. Proposta di transazione della lite con gli eredi della signora Elena Corietaris vedova Marcolli per cauzione di ipoteca sullo stabile già Corietaris.

Sindaco. Avverte che la proposta di transazione si risolve pur essa in un ottimo affare per il Comune.

Le due proposte di transazione vengono approvate dal Consiglio.

#### All'istituto Ranali

9. Nomina di due Membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Ranali in sostituzione dei dimissionari signori Zavanaga Vittorio e Ferrucci Arturo.

Risultano eletti i signori Francesco Minisini con voti 22 ed Enrico Santi con voti 24.

#### L'orologio di S. Cristoforo

10. Domanda dello signore Costanzo Margherita Berlinghieri in Borglino e Berlinghieri Alberta in Marazzani per sfranco di capitale garantito con ipoteca sullo stabile ex Corietaris.

Passa senza discussione, e si viene così all'oggetto

11. Proposta di concorso nella spesa per l'illuminazione dell'orologio della chiesa di San Cristoforo.

Pico ricorda che fu la fabbricaria della Chiesa di S. Cristoforo ad avanzare domanda perché il Comune concorra nello spese d'illuminazione dell'orologio.

Il Comune rispose che era disposto a fare per la Chiesa di S. Cristoforo lo stesso trattamento usato alla Chiesa di S. Giacomo.

La fabbricaria allora mandò la lista delle spese per l'illuminazione dell'orologio della Chiesa di S. Giacomo; ma il Comune non accettò perché la spesa per illuminare quest'ultimo orologio è superiore a quella che si dovrà incontrare per illuminare quello di S. Cristoforo.

Renier raccomanda alla Giunta di essere conciliante in questioni di tal genere. Afferma che la fabbricaria di S. Cristoforo è molto povera; d'altra parte il Comune non può non aiutare una iniziativa di pubblico interesse, poiché l'orologio non serve alla Chiesa ma bensì al pubblico.

Sindaco. Dice che la Giunta non fa questioni di spesa, poiché in sostanza si tratta di sole 15 lire.

Se finora la Giunta non ha ceduto ciò avviene per timore di creare un precedente.

Measso. -- Osserva che precedenti di tal genere non devono incutere timore.

Il Comune appoggiando le domande di fabbricarie o di privati che intendono malbarare orologi, non fa che assecondare una moderna esigenza dei tempi.

Sindaco. Non mette in dubbio che gli orologi sono di pubblico interesse, ma osserva che quello di S. Cristoforo non è troppo in vista; se il Comune dovesse istituire uno, certo sceglierebbe una località più adatta.

Si sospende la votazione dell'oggetto

in attesa della risposta della Fabbricaria.

#### L'ordine del giorno postposto

Schiavi a questo punto propone che gli oggetti 12, 13, 14 o 15 vengano discussi per ultimo.

Zavanaga propone che gli stessi oggetti potendo dar luogo a discussioni personali, vengano trattati in seduta segreta.

Sindaco si dichiara contrario a quest'ultima proposta; accetta invece quella dell'avv. Schiavi.

Così si saltano 4 oggetti e si passa all'oggetto 16.

#### Pel Collegio Uccellis

16. Collegio Uccellis. Proposta di trasformazione in Educatore femminile Nazionale.

Sindaco rileva anzitutto che quando si compilò la relazione ancora non erano completate le trattative col Ministero.

Annuncia che gli è pervenuta una nota ministeriale nella quale si accettano integralmente tutte le condizioni poste dal Comune per la trasformazione del Collegio Uccellis, condizioni che hanno notevole importanza nei riguardi dell'ordinamento del Collegio e del personale, e che salvaguardano l'Amministrazione comunale da spese eccedenti il contributo che essa sarebbe chiamata ad assumere.

Esprime il suo vivo compiacimento per questi risultati che appianano la via alla tanto desiderata nazionalizzazione e confida che le proposte della Giunta, vantaggiosissime per il Comune, vengano accolte dal Consiglio.

Schiavi. Vede, non senza emozione, aprirsi pel Collegio Uccellis un periodo nuovo, che sarà senza dubbio di vantaggio, di decoro, di onore per la nostra città.

Ricorda che da oltre vent'anni e cioè da quando il Collegio da provinciale si trasformò in comunale, ad ogni bilancio vi furono discussioni, che non potevano non nuocere alla prosperità del Collegio.

La nazionalizzazione ovvia a questi inconvenienti e apre un orizzonte nuovo all'avvenire dell'Istituto.

Continua affermando che degli appunti certo si potrebbero fare alle proposte della Giunta, poiché ogni cosa per quanto sia condotta con intelligenza e scrupolosità, è suscettibile a critica.

Ma appunti o critiche sono in questo momento fuor di luogo. Applaudisce cordialmente alle proposte della Giunta che qualifica schiette e senza reticenze.

Egli che quando ha potuto non ha evitato di dir male della Giunta con tutta franchezza deve riconoscere che la Giunta questa volta ha tutelato gli interessi del paese.

Ripete che egli approva pienamente ed incondizionatamente l'operato della Amministrazione comunale.

Chiude proponendo che sia fatto un trattamento eccezionale al personale togliendolo dall'abbandono in cui fin qui fu lasciato.

Il Comune deve compiere quest'atto di giustizia.

Di Trento si associa a quanto ha detto il collega Schiavi e si augura che pel Collegio si inizi una vita sicura e prospera.

Sindaco. Al consigliere Schiavi osserva come a base delle trattative col Ministero sia stato posto il buon trattamento del personale del Collegio.

L'oggetto viene approvato all'unanimità.

#### Gli scoli di Vie Grazzano Cista, della Vigna ecc.

#### L'oggetto:

17. Approvazione del progetto per il collettore della parte occidentale della città e per la necessaria sistemazione degli scoli nelle vie Grazzano, Cista, della Vigna e vicoli laterali.

Sindaco ricorda come questo oggetto venne presentato altro volta al Consiglio, il quale lo rimandò per vari motivi, ma soprattutto perché si attendeva la nomina dell'ingegnere capo del Comune.

Ora il progetto viene presentato senza modificazioni pur essendo accollato lo proposte del Collegio degli ingegneri del Friuli.

Measso. Chiedo se il collettore non si possa costruire a più riprese.

Pico. Dimostra che ciò non è possibile.

Sindaco aggiunge altri argomenti per dimostrare questa impossibilità, quindi osserva come tale lavoro presenti il vantaggio di costituire l'inizio della moderna fognatura, che toglierà la necessità di ricorrere alle incombode e costose vapore pneumatiche.

L'oggetto è approvato.

#### Manutenzioni stradali

Ed eccoci all'oggetto

18. Manutenzione ordinaria delle strade comunali. Progetto a capitolato per l'appalto della opera e delle forniture.

Measso chiede se nel nuovo capitolato sieno contenute quelle cautele necessarie per evitare ai dissidi ed alle controversie verificatesi in passato.

Pico risponde che non solo il nuovo capitolato si è ispirato a criteri di prudenza ma che anzi si è provveduto ad evitare quei motivi di litigio cui il consigliere Measso ha accennato.

Il Consiglio approva.

19. Manutenzioni stradali. Deliberazioni sulle proposte di indennizzo presentate dalle ditte assicuratrici degli appalti per il quinquennio 1903-1907.

Pico offre diffuse spiegazioni.

Il Consiglio, in conformità alle dichiarazioni dell'assessore Pico, delibera di non accogliere la domanda avanzata.

#### La mozione sul nuovo Palazzo degli Uffici

19 (bis). Proposta dei Consiglieri Signori Ing. Enrico Coluggello e Arturo Bonetti in merito al nuovo Palazzo degli Uffici Comunali.

Bonetti che col consigliere ing. Cudugnetto ha firmato la mozione, spiega brevemente le ragioni che lo hanno indotto a presentarla.

L'esperimento fatto in Via Lionello e la discussione svoltesi nella precedente seduta hanno dimostrato luminosamente come in quella località il palazzo delle Poste non possa sorgere.

Il palazzo degli uffici ed il palazzo delle Poste nell'area Cortellazzo si danneggerebbero vicendevolmente.

La cittadinanza ed il Consiglio Comunale sono ormai convinti della necessità di abbandonare quella località per la costruzione del palazzo delle Poste.

Dimostra come facendo sorgere nell'area Cortellazzo il Palazzo degli Uffici si avrebbe anche un interesse finanziario poiché si potrebbero affittare ad ottimo condizioni negozi ed appartamenti.

Sindaco dice che in seguito alla discussione avvenuta nella seduta precedente ha mandato all'on. D'Aronco il verbale della stessa, pregandolo di esprimere il suo giudizio assecondando così il desiderio manifestato dal Consiglio.

L'on. D'Aronco, con lodevole sollecitudine rispose con una lettera importantissima e due disegni, dei quali uno è stato fatto poligrafare affinché i consiglieri ne possano prendere visione.

Il nuovo progetto D'Aronco -- comprende il solo palazzo degli Uffici e ciò risolve nel modo più ovvio un problema che appariva assai artificioso.

Via Cavour e Via Lionello risultano allargate in modo soddisfacente, e la disposizione dei locali appare così, ad occhio e croce, indovinatissima.

La costruzione in quella località del solo palazzo degli uffici ci darà modo di affittare i magazzini del pian terreno, il cui provendo ridurrà in modo considerevole le spese d'impianto.

Il Segretario dà a questo punto lettura della lettera dell'on. D'Aronco.

Measso. Non comprendo le ragioni che hanno indotto i consiglieri Cudugnetto e Bonetti a presentare la mozione. Infatti la Giunta, anche senza la mozione, in seguito alla ultima seduta consigliere doveva offrire le più particolareggiate spiegazioni sull'argomento.

Proseguendo il consigliere Measso riconosce che ormai è necessario abbandonare il concetto di abbinare gli uffici municipali e il palazzo delle Poste.

Cosicché oggi noi dobbiamo occuparci solo del Palazzo degli Uffici, la cui risoluzione non gli sembra presentarsi quei caratteri d'urgenza che i presentatori della mozione mostrano di credere.

Quanto al palazzo delle Poste, afferma che non si può abbandonare definitivamente il concetto della sua assoluta centralità e ciò per assecondare la volontà chiaramente espressa dalla cittadinanza.

La Giunta quindi riprenda gli studi e porti in Consiglio tutti quegli elementi che sono necessari per illuminare la cittadinanza.

Sindaco risponde al consigliere Measso che contrariamente all'opinione da lui espressa, la questione presenta una certa urgenza.

Sono sei mesi che l'on. D'Aronco riceve costantemente ordini e contrordini; gli sembra che ragioni di elementare convenienza consigliano a dare all'architetto una indicazione precisa sul da farsi.

Si dichiara lieto che il consigliere Measso riconosca finalmente che in quella località del palazzo delle Poste

non si debba più parlare. Anche questo è un passo in avanti.

Afferma che la Giunta è in grado di offrire al Consiglio dati più che sufficienti per metterlo in condizioni da indicare una direttiva per un progetto di massima del proposto palazzo.

Cudugnetto. Ha presentato la mozione soprattutto perché temeva che dopo il grande discorso che s'è fatto, tutto fosse posto a dormire.

Renier accetta l'idea di dare all'architetto D'Aronco l'incarico di allistire il progetto poi palazzo degli Uffici senza il palazzo delle Poste. Ma è necessario che ci sia una base, e che l'indicazione sia concreta.

Almeno la periferia, bisogna che il Consiglio la indichi al progettista.

L'oratore crede che il Consiglio sia impropriato per far ciò; opporà è opportuno, dato che manca l'urgenza, di rimandare l'argomento.

Cudugnetto aderisce alla proposta del cons. Renier. Prima di affidare un progetto è necessario tracciare per lo meno le linee direttive.

Sindaco Siamo dunque tutti d'accordo. Daremo all'architetto D'Aronco l'incarico di allistire un progetto di massima.

Magistris osserva che si son fatte chiacchiere inutili e s'è perduto vanamente del tempo. Infatti a queste identiche conclusioni eravamo giunti nella precedente seduta.

Il Consiglio approva di affidare all'on. D'Aronco l'incarico di allistire il progetto la linea di massima ed una particolareggiata relazione.

Ciò, avverte il Sindaco, il D'Aronco potrà fare sul posto nella sua prossima venuta a Udine.

#### Medicinali per i poveri

20. Elenco medicinali per i poveri. Variazioni. E' approvato senza discussione.

#### Vendita di terrani

21. Legato Tullio. Proposta di vendita di terrani, siti in Montebelluna, al Comune di Montebelluna e alle ditte Pogonin e Fogar.

Sindaco premette che la relazione distribuita ai consiglieri è così dettagliata che si crede esonerato da ulteriori spiegazioni.

Se il tempo non fosse ristretto potrebbe rispondere diffusamente all'appunto fatto alla Commissione di non aver favorito le vendite dei terrani del Legato Tullio. Si limiterà ad osservare che la Commissione non mostrandosi troppo propensa a tali vendite, è sicura di farsi interprete dei sentimenti del Consiglio.

Renier dichiara che si asterrà dal voto. Non gli sembra necessario di ripetere la sua opinione altra volta manifestata, che non si debbono vendere i terreni del Legato Tullio.

Sindaco (interrompendo) ma si tratta specialmente di espropriazioni forzose.

Tavasani raccomanda che si provveda al restauro dei caseggiati.

Sindaco assicura che molto finora s'è fatto e che si continuerà a fare.

#### Senza discussione

Il Consiglio approva i due seguenti oggetti:

22. Società Protettiva dell'Infanzia Eruzione in sala mensa. Parere molto acuto di statuto. 23. Servizio daziario Delega all'ispettore ed al Vice-Ispettore per definire le contravvenzioni di cui l'art. 18 del vigente regolamento comunale.

#### Intermezzo

Si discute lungamente se si deve riprendere la trattazione dell'oggetto 12 in seduta pubblica o in seduta privata.

Prevale il concetto che le modificazioni all'organico degli impiegati vengano discusse in seduta pubblica.

#### Lunga discussione

#### sui miglioramenti agli impiegati

Magistris. Ritiene che lo stipendio assegnato all'ispettore Urbano sia sproportionato all'importanza dell'ufficio e alla quantità delle sue attribuzioni.

Egli fu indotto a parlare dalla lettura di un pro memoria distribuito ai consiglieri dall'ispettore Ragazzoni, pro memoria che dimostra tutta l'importanza di quest'ufficio e lo straordinario lavoro che grava su tale funzionario.

Se non si ragionano le sorti dell'ispettore Urbano, egli dichiara che non voterà l'organico.

Collovigh si associa a quanto ha detto il cons. Magistris nei riguardi dell'ispettore Urbano. Afferma che la Giunta, modificando l'organico s'è occupata solo degli alti impiegati trascurando per esempio gli uscieri e i messi rurali.

Cudugnetto ritiene che non si debba fare una discussione di dettaglio ma

bensi che si debbano fissare dei con-

getti generali. Gli aumenti fatti ai capi uffici sono spropositati a quelli fatti al basso personale.

Measso afferma che l'organico proposto dalla Giunta è anti-democratico. Si associa al consigliere Cudugnetto nel ritenere che il basso personale è stato male trattato. Continua affermando che la Giunta ha obbedito ad un pregiudizio, poiché più che pensare all'Ufficio ha pensato a quelle brave persone che oggi lo coprono.

Si difende nei dettagli dell'organico; critica l'abolizione dei 5 anni di prova; due anni per la conferma a vita gli sembrano affatto insufficienti per giudicare della capacità dell'impiegato.

Conclude dicendo che le proposte riforme oltrepassano i limiti della potenzialità del bilancio.

Tavassani sostiene che le proposte riforme presentano un vizio d'origine; si doveva innanzi tutto interrogare i capi d'ufficio. Si associa al consigliere Magistrali nei riguardi dell'ispettore Urbano.

Conviene coi colleghi che precedentemente hanno parlato nel concetto che i bassi impiegati sono stati trascurati.

E' di opinione che gli aumenti di grado non debbano assorbire gli aumenti periodici.

Sindaco osserva al consigliere Magistrali, che non può convenire nelle sue osservazioni riguardo all'equiparamento dell'ispettore di Polizia urbana ad altri capi ufficio. Apprezza l'opera dell'ispettore, ma si deve ricordare che egli ha anticipato i miglioramenti, avendo avuto un aumento nel 1903, ed oggi un secondo. Così egli si trova a pari condizioni cogli altri. Osserva a Collovich non essere vero che la riforma sia fatta partendo dall'alto verso il basso.

Il Consiglio deve ricordare come gli stipendi dei salariati siano stati di recente aumentati, e la riforma attuale rappresenta un atto di ingiustizia verso coloro che non ebbero aumenti. Bisogna anche ricordare che i salariati non hanno solo lo stipendio di tabella, ma hanno notevoli assegni speciali e gratificazioni. E' vero quando osserva il cons. Measso, che si è cercato di creare dei vantaggi di ordine generale, che rappresentano un'integrazione degli aumenti di stipendio. Di ciò crede nessuno possa dolersi.

Il lavoro della Giunta è stato molto diligente e coscienzioso. Essa ha cercato di non creare speranze; perciò il Consiglio bisogna cercarsi di evitare con proposte che non fossero diligentemente studiate, di sconvolgere l'opera della Giunta. Nega poi che ai capi ufficio sia fatta una sedia d'oro. Le proposte rappresentino promesse fatte da tempo ed impegni del Consiglio verso cooperatori sicuri e valorosi dell'Amministrazione. Egli ha sul tavolo una lettera di ringraziamento che porta la firma della maggioranza degli impiegati. Sono pochissimi coloro che si lagnano, ed il Consiglio bisogna cercarsi di evitare di perdere il senso dell'equità, seguendo l'incontentabile.

L'opera della Giunta fu ispirata da intenti obbiettivi, avendo presentati mezzi a disposizione o la finalità da raggiungere. Piuttosto che accogliere modificazioni non studiate, la Giunta preferirebbe ritirare il progetto per maggiori studi.

Measso propone la nomina di una Commissione per l'esame dell'organico. Sindaco. Questa era appunto la nostra vecchia idea e il consigliere Measso ricorderà che col consigliere Renier, si rifiutò di far parte di una Commissione che aveva appunto lo scopo di studiare le modificazioni all'organico.

Cudugnetto è contrario ad un rinvio. E' del parere che l'organico nella sua parte sostanziale sia stato studiato bene.

Non occorrerebbe che proporzionare gli stipendi degli alti impiegati a dei bassi, sottrarre dai primi e aggiungere ai secondi.

Di Prampiero parla per una mozione d'ordine: sono le 17.15 e siamo ancora alla discussione generale.

Propongo che il Consiglio passi in seduta segreta.

Cudugnetto appoggia la proposta Measso di nominare una Commissione d'esame.

Di Prampiero fa sua la proposta e il Consiglio accetta.

Cudugnetto desidera rimanga inteso che la commissione entro 15 giorni deve presentare le sue conclusioni.

Il Sindaco nomina a Commissari i consiglieri Measso, Schiavi, Cudugnetto e Tavassani.

La Commissione dovrà presentare il risultato dei suoi studi entro la prossima seduta.

Miglioramenti agli insegnanti

Per le vive insistenze dell'assessore all'istruzione avv. Comelli, si passa a discutere l'oggetto.

15. Proposta di aumento degli stipendi iniziali del personale insegnante nelle scuole elementari e degli assegni e compensi al personale di servizio (servanti ed incaricati della pulizia nelle scuole rurali).

Tavassani chiede il perché nei miglioramenti non siano compresi il maestro di canto ed il maestro di ginnastica.

Sindaco osserva che questi due insegnanti non fanno parte dell'organico dei maestri. Ci occuperemo di loro in una prossima seduta.

Tavassani propone che lo stipendio delle maestre urbane inferiori sia portato da L. 1200 a 1250.

Trattandosi di sole 18 maestre l'aumento non graverebbe sul bilancio che di sole 800 lire.

Comelli (assessore) è propenso ad accogliere l'aumento proposto dal consigliere Tavassani. Aggiunge però che per quando tale proposta non porti gravi conseguenze finanziarie viene a spostare le altre categorie degli stipendi.

Se però il consigliere Tavassani insiste si dichiara pronto a presentare analogo progetto.

Sindaco praga caldamente Tavassani di ritirare la sua proposta. Osserva che in avvenire si potrà riprendere in esame la sua proposta perché gli organici si debbono modificare abbastanza di frequente.

Renier. E' questo è male.

Sindaco. Vero che è male, ma più di noi lo sa la Provincia che per quattro volte ha mutato l'organico dei suoi impiegati. (ilarità)

Il Consiglio passa quindi in seduta segreta.

In seduta segreta

27. Sussidio alla famiglia del defunto ricettore daziario Gerardo Cesalini. Seconda lettura. Approvato.

28. Collocamento a riposo dell'appaltatore III classe Luigi Licastro. Seconda lettura. Approvato.

29. Maestra Gemma Della Vedova Bertoluzzi. Domanda per conseguire la nomina definitiva nel posto occupato all'epoca in cui fu promulgata la legge 14 luglio 1907 n. 497 per la sistemazione giuridica dei maestri provvisori. Il Consiglio accoglie la domanda.

30. Commesso delle Pompe funebri Giuseppe Zanini. Nomina in pianta e proposta di aumento di stipendio.

L'impiegato Zanini viene nominato in pianta con lo stipendio di L. 1200 e l'assegno ad personam di L. 300.

31. Proposta di compenso all'ingegnere Giacomo Cantoni per reggenza dell'Ufficio tecnico municipale dal maggio 1906 a tutto dicembre 1907.

E' approvato.

32. Proposte di promozioni del personale degli impiegati daziari.

Vengono promossi di classe l'impiegato: Manzano Camillo ed Enrico Blasutti.

Per il posto di assistente dopo due votazioni, non avendo nessuno dei concorrenti riportato la maggioranza dei voti votati dalla legge, si rimanda ad altra seduta la nomina.

33. Maestro Cristoforo Antonio. Assunzione del quote di pensione a carico del Comune. Approvato.

34. Maestra Cecilia De Gubernatis ved. Curatti Assunzione del quote di pensione a carico del Comune. Approvato.

35. Concessione di un sussidio di lire 250 per una volta tanto a Pavan Luigi, già appartenente al corpo bandistico comunale. Rimesso ad altra seduta.

Breve commento

Nella seduta del Consiglio Comunale di ieri venne a dir vero esaurito un numero rilevante di oggetti. Dei 35 numeri dell'ordine del giorno, ne rimangono appena sei o sette, per una seduta che, secondo gli affollamenti dati dall'Amministrazione, dovrà aver luogo in brevissimo termine.

E' motivo di compiacersi, per chi segue le cose dell'azione comunale, l'esito delle transazioni colla Ditta Tosi, e le disposizioni prese relativamente allo stabile Cortelazze, che rappresentano il felice compimento di lunghe vertenze.

Molto bisogna compiacersi della deliberazione relativa al Collegio Uccellina; come sono ora messe le cose, il Comune fa colla nazionalizzazione un ottimo affare e siamo lieti che il Consiglio abbia riconosciuto, con unanime voto, la bontà del provvedimento.

Anche la deliberazione relativa al collettore di Grazzano ha un'importanza che non si può disconoscere.

Siamo dispiaciuti che non sia stata votata la pianta per gli impiegati; forse la Giunta avrebbe potuto essere più energica nel chiedere che il Consiglio accettasse le sue proposte nei riguardi dell'organico. Del resto un maggior studio della questione servirà a dimostrare la diligenza posta dalla Giunta nella preparazione delle modificazioni d'organico.

Una visita al "Cellina"

L'Università Popolare di Padova ha organizzato una gita al "Cellina".

La Direzione delle Ferrovie dello Stato è stata larga di concessioni si da rendere possibile l'effettuazione della gita in un giorno.

I gitanzi partiranno da Padova col diretto delle 4,23 e saranno di ritorno verso la mezzanotte.

La ferrovia porterà i gitanzi fino a Porbonone e di qui muoveranno le vetture per Cellina.

La quota non supererà in alcun modo le 12 lire. Fra giorni sarà pubblicato il programma definitivo.

Data l'importanza e l'attrattiva della gita, si conta su un ragguardevole numero di partecipanti.

Una importante circolare ministeriale

sulla revisione dei redditi di R. M.

Un nuovo ordinamento

Sappiamo che in vista della revisione quadriennale per il 1909 dei redditi di ricchezza mobile, il Ministero delle finanze ha emanato varie disposizioni, delle quali ecco le più importanti:

Agli effetti di tale revisione le provincie del Regno saranno raggruppate in 5 zone, ognuna delle quali sarà assegnata ad un ispettore superiore delle imposte dirette. Questi ispettori cureranno la compilazione di una situazione che comprenda i numeri e l'ammontare dei redditi inseriti sui ruoli del corrente anno, suscettibili di diritto di revisione, nonché di quelli per i quali sia consentita la rettificca di ufficio per il 1909.

Dopo aver preso accordi con l'Intendente di finanza e con gli ispettori delle imposte dirette della provincia comprese nella rispettiva zona, gli ispettori superiori compiranno gli studi e le indagini opportune sulle condizioni economiche dei vari distretti e sull'andamento delle industrie e dei commerci.

Entro il mese di maggio corrente il Direttore generale delle imposte dirette convocherà gli ispettori superiori in conferenza, nelle quali si stabilirà, in via di massima, quali specie di redditi per ciascuna provincia potranno essere oggetto di studi da parte delle Agenzie delle imposte che compiranno il piano di massima delle revisioni di ufficio.

In nessun caso, però, l'ammontare dei redditi da sottoporsi a revisione di ufficio in ciascuna provincia, potrà oltrepassare la quarta parte dell'importo complessivo dei redditi attualmente accertati nella provincia stessa e soggetti a revisione quadriennale, salva speciale autorizzazione del Ministero.

I due Uffici di Collocamento

L'avv. Italo della Schiava ha accettato la Presidenza dell'Ufficio di Collocamento Comunale, cosicché fra breve si potranno convocare i delegati.

Sappiamo che entro la settimana ventura si riuniranno i rappresentanti delle varie Associazioni per la nomina del Consiglio Direttivo dell'Ufficio di Collocamento provinciale.

Dovranno essere nominati 7 membri 4 per la maggioranza e 3 per la minoranza. Per tale elezione vi sarà tolta fra le Associazioni popolari e le Associazioni confessionali.

Movimento Proletario

Lo scioglimento della Società fra fornai

Era convocata ieri, per la terza volta, l'assemblea dei fornai.

Otto soli soci vi parteciparono e l'ere per il base all'articolo 63 dello Statuto la società venne dichiarata sciolta.

Fu deciso che il fondo sociale venga passato alla Società Operaia di M. S. fino all'eventuale costituzione di una nuova Lega fra panettieri.

CAMERA DEL LAVORO

Seduta della Commissione

Questa sera si riunisce la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per discutere e deliberare su di versi ed importanti argomenti.

Lega falegnami

Il Consiglio direttivo della Lega fra falegnami ci prega di avvertire tutti i soci iscritti che questa sera alle 8.40 ha luogo nella sede della Camera del Lavoro l'assemblea generale.

E ci prega di raccomandare caldamente a tutti i soci di partecipare a tale riunione poiché trattasi di importanti deliberazioni.

Società Operaia Generale

Seduta di Consiglio

Alla seduta consigliare di ieri sera intervennero solo 11 Consiglieri. Non essendosi raggiunta la metà più uno dei Consiglieri in carica, cioè 13, la riunione venne rimandata ad altro giorno da stabilirsi dalla Direzione.

Assemblea

Domani alle ore 10 ant. ha luogo l'Assemblea generale dei soci per trattare sull'ordine del giorno da noi pubblicato. La riunione ha luogo nei locali della Società in Via del Ginnasio.

Nuovi dottori

Apprendiamo che il signor Della Bianca Bonaventura, udinese, ha ieri ottenuto alla Università di Padova la laurea in legge.

Anche il Signor Cadolini Agostino da Plattischi ha conseguito la laurea in legge, con lode. Congratulazioni.

Una buona notizia

pel viaggiatori non ricchi

Si dà per certo che nel programma ferroviario del Governo è compreso il proposito di applicare l'uso della terza classe a tutti i diretti non appena sia completato il collocamento dei doppi binari sulle arterie ferroviarie principali. Intanto sono state fatte costruire 1000 vetture di terza classe da treni diretti.

Pel prossimo inverno si avrà anche il riscaldamento delle terzo classi nei diretti e negli accelerati.

Echi della disgrazia di Bovolenta

Costituzione di Parte Civile

A mezzo del prof. avvocato Ambrogio Negri, i signori Giovanni Valdivarcar, padre del giovanotto rimasto morto dopo la Corsa Padova-Bovolenta, o Binghamio Silvio che in occasione dello stesso infortunio ebbe a riportare ferite gravi, hanno deciso di costituirsi parte civile, nel processo che avrà luogo prossimamente.

Echi della disgrazia alla Camera

All'inizio della seduta alla Camera - ieri - l'on. Ministro dell'Interno avrebbe dovuto rispondere all'interrogazione dell'on. Alessio sulla condotta dell'autorità di P. S. durante la Corsa Padova-Bovolenta, ma l'on. Alessio era assente e l'interrogazione è stata dichiarata decaduta.

Paro che questa interrogazione sia stata lasciata cadere anche perchè nel frattempo furono adottati quei provvedimenti che fatti avvenuti avevano reso necessari. Dei provvedimenti stessi abbiamo tenuto parola.

Un'altra punizione

L'ultimo bollettino del Ministero dell'Interno contiene la sospensione dallo stipendio per 15 giorni del delegato Sabbia, e ciò in seguito alla disgraziata corsa automobilistica Padova-Bovolenta.

Asta pubblica

Ieri mattina in municipio ebbe luogo l'asta per la costruzione d'un fabbricato nei pressi del cimitero da adibirsi per rimessa delle carrozze delle pompe funebri.

Il dato d'asta era di L. 12.000

Unica concorrente l'impresa Tonini che rimase deliberataria col ribasso di L. 4.07 per cento.

Ricreatore Popolare "Carlo Facci"

Per domenica ventura

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 17 corr.:

Ore 1 1/2-2. Ingresso.

Ore 2-3 1/2. Ginnastica - Lezioni di musica, canto, recitazione.

Ore 3 1/2-4 1/2. Conferenza: "In Oriente", del maestro Cappellazzi, con proiezioni del maestro Dorico. (Salone centrale alle scuole di via Dante).

Al Lago di Cavazzo

Per domani il nostro fiorenti Circolo Speleologico e idrologico indice una bellissima gita scolastica al Lago di Cavazzo.

La comitiva, che sarà certo numerosissima, partirà da Udine, per ferrovia, alle 6 del mattino, scendendo a Venzone, da dove si porterà a piedi sulla riva del Tagliamento e guadato questo con barca, toccherà Bordanò o Interneppo.

Quivi seguirà la colazione e poscia un giro per il lago di Cavazzo.

Quindi i gitanzi andranno a Traa-galis per toccare poi Gemona e da qui col treno far ritorno a Udine.

La spesa complessiva è di L. 5.

La seduta di questa sera dell'Unione Agenti di Commercio

La Presidenza dell'Unione Agenti di Commercio invita per questa sera tutti i soci (la seconda convocazione) alle ore 9 precise nella sede sociale (sala superiore del Teatro Minerva) per trattare sull'ordine del giorno già comunicato in precedenza, nonché:

1. Comunicazioni della Direzione Centrale circa all'azione di svolgere per la mancata convocazione dei turni di compenso, tassativamente stabiliti dalla legge sul riposo festivo, e contro l'inosservanza della Convenzione del luglio 1907 circa l'orario feriale - deliberazioni relative; 2. Gita Sociale.

La circolare così conclude:

«Nessun agente il quale abbia la coscienza di sé stesso e senta la dignità della propria classe, può e deve mancare alla riunione.

«Di fronte ai continui tentativi di eludere e rendere sempre più irrilevante il provvedimento legislativo della civile riforma, la quale ha costato alla classe tante lotte e sacrifici, noi dobbiamo opporre senza istanza, come senza scricchiolio paura, ma con fermezza e dignità, la forza del nostro diritto; noi vogliamo l'osservanza della legge e dei patti convenuti.

«Male agiscono quindi quegli agenti che, senza gravi ed imperiosi motivi, disertano lo Assemblee, ove si trattano questioni di vitale interesse per la classe, ed anziché portare il contributo della loro lode, preferiscono le passeggiate ed i divertimenti. Non è così che essi incoraggiano al lavoro quei pochi volenterosi che sacrificano e tempo e fatiche per benessere generale. L'agente che così agisce si rende immeritevole di ogni e qualunque tentativo di miglioramento economico e morale.

«Che nessuno dunque manchi!

Cattedra Ambulante

Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni hanno luogo conferenze agrarie a S. Vito al Tagliam., S. Leonardo, Stagna.

Buona usanza

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Angelina Peressini-Pelizzo: Rizzetto G. A. lire 1; di mons. Francesco Ostermann: Pietro Lupieri 1.

Offerte al Ricreatore "Carlo Facci", in morte di Angelina Peressini-Pelizzo: Camillo Pagani 1; di Francesco Pizzio: Umberto Borghese 1.

Vergogna locali

Riceviamo e testualmente pubblichiamo:

Così intitolano un articolo, pubblicato nel *Lavoratore* d'oggi, alcuni tipografi. Su proprio vergogna, quando si pensi che su cento tipografi che esercitano l'arte a Udine, solo una esigua parte è iscritta alla Società e di questi molti sono in arretrato col versamento.

Sono proprio vergogna, criticare e censurare l'operato degli altri e non essere al corrente col versamenti, è troppo!

Ma almeno avessero il coraggio di firmarsi, coloro che protestano; tanto per conoscerli...

Il Comitato attuale non creda di avere dei domeriti, ha anzi la coscienza tranquilla d'essersi interessato e di essere riuscito a far migliorare i salari.

Si è anche occupato di moltissime questioni di argomenti che riguardavano la classe tipografica e sempre con la soddisfazione della buona riuscita.

Questo è l'operato nostro, per contro il vostro è stato quello di criticare o di non fare nulla.

Scuolatori dunque, e soprattutto mettetevi al corrente col versamenti; poi domandate pure la convocazione dell'assemblea; il binomio che al sotto scrive è sempre pronto a rispondervi. Possiamo essere più franchi?

A. Crenese - M. Fantini

Una nuova cooperativa di consumo a Ceresotto di Martignacco

Tutti attorno ad Udine da qualche anno a questa parte vanno sorgendo modesti cooperativi di consumo allo scopo di dare agli operai morci di maggior consumo a buon prezzo e di buona qualità. Oggi è la volta di Ceresotto di Martignacco; veramente gli operai e contadini che stanno a casa avevano l'intenzione di attendere il ritorno degli emigranti per sentire anche il loro parere sulle disposizioni statutarie; però l'impazienza di dar vita al loro ideale è vinta ogni altra considerazione, ed ormai la cooperativa - costituita con atto del Dr. Giovanni Fusari uolito di Udine - non solo è un fatto compiuto, ma è già aperto il suo esercizio e funziona egregiamente.

Noi auguriamo ad essa il migliore avvenire non dubitando che tutti gli operai di Ceresotto vi si iscriveranno e che altrettanto faranno gli emigranti quando saranno di ritorno, onde essa diventi sempre più forte e più potente.

Importante assemblea dell'Unione Agenti

Ricordiamo che questa sera alle ore 9 nella sede sociale (Sala superiore del Teatro Minerva) avrà luogo l'importantissima Assemblea dei soci della Sezione di Udine.

Oltre agli oggetti posti all'ordine del giorno sulla precedente rimandata assemblea, seguiranno le comunicazioni della Direzione Centrale circa all'azione da svolgere sulla mancata osservanza dei turni, voluti dalla legge, e per l'inosservanza della convenzione del luglio 1907 sull'orario feriale.

E' assicurata la partecipazione di un grandissimo numero di agenti.

Circolo Socialista

Tutti i soci del locale Circolo Socialista sono invitati a trovarsi questa sera alla sede di Via Felice Cavallotti per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Si dovrà discutere intorno all'aiuto da inviarsi agli scioperanti di Parma che da tanto tempo sostengono una titanica lotta.

Beneficenza

Il signor Leonardo Pelizzo offrì lire 100 per un letto alla Colonia Alpina alla memoria della compianta sua consorte signora Angelina Pelizzo.

La signora Rosa Felice Peressini offrì lire 50 alla Colonia Alpina in memoria della figlia sig. Angelina Peressini Pelizzo.

Altra lire 25 offrirono alla Società Prot. dell'infanzia la famiglia Peressini e Ambrosio pure alla memoria della sig. Angelina Peressini Pelizzo.

A tutti questi generosi benefattori la Presidenza della Società Protettrice dell'infanzia, gratissima porge vivissimi ringraziamenti.

Il Cittadino che protesta

Soldati infedeli

Quasi ogni mattina fanno ritorno dal Campo di fuori Porta Pracchiuso, alla spicciolata, senza ufficiali, dei soldati di cavalleria, i quali, passando per la stretta strada, molto abitata, che dal passaggio a livello della ferrovia Pontebbana per lo case ex Sundri, conducono in Piazza d'Armi, si divertono a mandare alla carica disordinata i loro cavalli, con serio pericolo per i passanti e per loro stessi.

Questa mattina fra i parecchi, uno dei cavalli è stato lanciato ad una carica tanto veloce che andò a battere col petto nella sbarra del passaggio a livello, piangendolo.

I soldati poi, a chi rivolge loro parole di prudenza, rispondono anche con frasi che non depongono certo a favore dell'educazione.

Il signor Colonnello, così sollecito delle cure del suo reggimento, è certo che vorrà provvedere affinché simili inconvenienti non abbiamo più a ripetersi e che i soldati non siano lasciati senza comando.

Un passante.

# Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

## Spilimbergo

Casa dell'Operaia - Capitolati?

14. — (Diva) — Proprio capitoli! Non però seguendo coerentemente la condotta del rinunciatario Presidente; — ma per non poter... scolarci: solamente per ciò!  
Non personalità, come dai rinunciatari viene sempre fatta; la realtà dei fatti non sempre reso di pubblica ragione.

Orbene: giorni or sono alcuni soci presentarono al Presidente un'istanza all'effetto di conseguire la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del resoconto morale dell'anno 1907.

Più tardi, e sempre i medesimi soci, altra istanza diressero alla Presidenza per aver convocata nuovamente l'assemblea in cui discutere circa l'iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Quest'ultima domanda venne presentata al Consiglio nel giorno in cui un socio votuosissimo, arrabattava per raccogliere alcune firme di soci, da apporsi ad una petizione diretta al supremo consiglio per ottenere (nientemeno!) l'abrogazione dallo Statuto dell'art. 49; articolo che tassativamente impone ai soci, in numero di 10, ed al Presidente la facoltà di convocare le assemblee per discutere, e, (contrariamente alle antiche usanze) ragionare.

Patente violazione dello Statuto sociale: una simile domanda dettata da alcuni colpiti, suggerita da chi figura cessato, ma che clandestinamente funziona e nella direzione del nostro sodalizio, non poteva non sortire quell'effetto che noi, a priori, prevedemmo: la morte su della nascita!

Ma, il ridicolo avvenne quando il V. Presidente indisse la convocazione del consiglio per deliberare e versare su quattro oggetti (due dei quali esulanti la competenza del consiglio medesimo), per poi, seduta stante, a prima di ogni altra cosa, — dopo un preliudo — sentir costui rassegnare le proprie dimissioni, seguite da quelle dei suoi seguaci, fra i quali va notato (piccolissima figura) Angelo Cosarizza.

Parliamo e facciamo il nome di questo socio perché — dopo il deliberato conseguente ad un'intervista seguita fra parte dei componenti il consiglio, nel pomeriggio del giorno in cui ebbe luogo la seguita consigliere — ossequioso ai dettami suggeritigli da altro... del genere — deriso e schernito senza accorgersene,

dichiarò che egli non si sarebbe dimesso: bella tosta, bel sangue!!

Questo benemerito consigliere dell'Operaia che siede da 18 anni al consiglio, che chiama posti del mare i palombari, che teme l'incendio della giurisprudenza (sic!) della Società Operaia ogni qualvolta il bidello lascia accesa la luce elettrica nei locali del sodalizio; che va... centesimando le intelligenze dei soci per desumerne la capacità; — questo consigliere ha rinunziato, confidando però in una rielezione.

Il gioco però, la destrezza, pretesa destrezza, del Consiglio è chiaramente conosciuta: convocare l'assemblea, deliberare sulla rinuncia e provvedimenti relativi; elezioni: speranza di un voto sociale fiducioso che... riabiliti.

Subiranno, però, la sorte del Concari che andiamo dimenticando se bene le sue ingerenze nella nostra società spiano la guida dei decapiti elementi operai.

Operai! il bene da qualunque parte ci giunga è bene; — ha fatto bene forse Concari, alla Società dichiarando inutile, l'iscrizione alla Cassa di Previdenza?

Ha fatto bene questo cavaliere della Corona d'Italia a trascurare una santa, giusta istituzione apoditticamente operaia, trascurando conseguentemente l'ideale operaio?

Ma, anche qui c'è da discutere: la proposta dell'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza non era sua; era dell'avv. Linzi, che in proposito, benignamente, tenne anche una conferenza agli operai nei locali dell'operaia, che si ebbe lusinghe, ma che tosto si vide burlato!

Tanti e tanti altri fatti accuseremo prima delle elezioni dei consiglieri; dimostreremo ai Soci l'evidenza delle cose, le conseguenze di una cattiva direzione in un Sodalizio operaio che fino ad oggi ha servito da scabello alle ambizioni di un solo; che ha servito, politicamente, a colpito!

Il consiglio, eccezion fatta di due consiglieri, ha rinunziato. — Il resoconto morale restituito e costituito per esso un'importanza non indifferente. Si accampa, ora, da parte dei vetuosissimi consiglieri, il fatto che le assemblee si convocano troppo spesso, e che ciò dà a che fare; rinunziato se non vi sentite in grado di cooperare per il bene operaio; nessuno vi impedisce di sedere dove sedete.

Cosa avete fatto voi in tanti anni di vita sociale?

Niente, affatto. Avete all'incontro sfogato ira, personalità, tutto, tutto insomma ciò che doroga dal bene operaio.

Noi lo sappiamo che continuerete ancora, e per parecchio a fare i sorrisi; è il vostro metodo questo, — metodo antiquato, consigliato, praticato, effet-

tuato; è un metodo che nella sola Società Operaia Spilimberghese si rinnova, siccome quella che differisce dalle vere società operaie del mondo intero!

Però l'ora del risveglio è suonata: operai buoni, state onesti; qui non si attacca personalmente alcuno, si discute del bene comune; ragionate, ponderate, avete troppo dormito!

## Gemona

Per la festa degli alberi di domani 10 — A render solenne la festa degli alberi di domani, che è vivamente e simpaticamente attesa, venne inviata a tutta le autorità comunali e governative del luogo, la seguente circolare invitò:

« Salvare i nostri campi dalle alluvioni, arrestare le frane disastrose e le valanghe che denudano i nostri monti, esser deve meta precipua di tutti coloro i quali amano il proprio paese o lo vogliono risorto dalle tristi condizioni silvane in cui si dibatte ».

« A questo alto scopo tende l'Associazione Italiana « Pro Montibus et Silvis » ed affinché una scintilla sui noi si sprigioni per illuminarci sui mezzi migliori a raggiungerlo, qui in Gemona essa terrà un pubblico convegno nel quale saranno discusse le più importanti questioni, che ad esso si riferiscono ».

Con questa nobile iniziativa, così Gemona nel 25 aprile 1907, prima in Friuli, dava un forte impulso alla benemerita associazione, chiamando a congresso e ad una simpatica festa degli alberi, i soci friulani i Sindaci, consiglieri provinciali o presidenti dei circoli agricoli dei mandamenti di Ampezzo, Tolmezzo, Moggio, Gemona, Tarcento e Cividale: e fu coronata da così felice esito, che poco dopo si costituì la sezione friulana autonoma della « Pro Montibus et Silvis » mentre nel 1907 si ebbe il secondo convegno a Tarcento ed il terzo domenica scorsa a San Pietro al Tizzone resi lieti ed allegri da splendide feste degli alberi, che con vera compiacenza si vedono ora ripetersi nei paesi montani.

Ma Gemona non si arrestò a questi primi passi, e pensando che solo la costanza e serietà degli intenti portano a sicuri risultati, continuò nell'umantaria propaganda con periodiche piantagioni fatte nella scorsa e corrente primavera dalla sua scolaranza, amorosamente guidata dai bravi maestri che, nella santa opera sapranno certamente perseverare quale moderno indirizzo educativo.

A render pertanto solenne la chiusura dell'impiantazione di quest'anno, seguirà alle ore 16 di Domenica 17 p. v. l'ufficiale festa degli alberi che avrà luogo sul campo del Tiro a Segno e porgendole con la presente speciale invito, mi auguro che V. S. vorrà

onerarci di suo gradito intervento. La riunione ha luogo sotto la Loggia municipale, per assistere, e quindi unirsi al corteo delle scolaresche.

## Maiano

Per un incidente ciclistico

Carissimo Direttore,  
15 — Sul Paese di ieri leggo un cenno che mi riguarda.

Se fosse stato scritto domenica, appena successo il fatto, non ne avrei fatto caso, attribuendo all'esagerazione delle dimissioni; ma siccome è stato scritto qualche giorno dopo, quando cioè si era in grado di conoscere la verità, così devo rivolgermi alla tua cortesia per ottenere un po' di posto, nel tuo pregiato Giornale, ad una breve rettifica.

Non è vero che, allorché avvenne il fatto, io corressi a grande velocità; non è vero neppure che il bambino abbia abbia riportato ferite gravi, tanto che il cav. dott. Vidoni ed il chirurgo dott. Colpi le giudicarono invece lievisime.

Lungo tutto l'abitato di Bronzacco io andai a velocità moderata, e suonando il campanello; non è colpa mia se un bambino non sorvegliato in quella strettissima via di molto passaggio, poté sbucare di corsa da una porta e venire addosso a me, senza che io avessi tempo, né spazio di schivarlo.

Il bambino è stato solamente urtato dalla bicicletta e fatto cadere, non travolto, tanto è vero che io non sono caduto.

Dopo pochi metri sono sceso per vedere quanto fosse successo e per assumere ogni eventuale responsabilità, ma per prudenza ho dovuto risalire subito ed allontanarmi per certi propositi di linciaggio manifestati da parte della folla eccitata dalle grida del bambino.

Non è vero infine — ciò che da qualcuno si afferma — che io abbia minacciato chicchessia in modo alcuno.

Questo il fatto ne' suoi veri termini; quanto alla raccomandazione del corrispondente, mi permetto osservare che ho la vista buona e il sistema nervoso a posto.

Tante scuse per disturbo ed una stretta di mano dall'amico  
Angelo Alattero

## Maniago

Casa dell'Amministrazione

14. — La nuova Amministrazione Comunale che funziona da appena due mesi e mezzo, composta di giovani colti e di principi democratici con a capo un'inconfondibile lavoratore qual è l'attuale nostro Sindaco dott. Giuseppe Mazzolani procede lesta e spedita e va incontrando sempre maggior favore nel pubblico. Il signor Vittorio Faelli, il dott. Mazzoli Carlo, l'avv.

Giacinto Maddalena ed il rag. Iem Paschino, hanno dimostrato di prendere sul serio l'incarico loro affidato dalla rappresentanza Comunale, e di voler corrispondere alla fiducia in essi riposta.

Le sedute di Giunta si susseguono settimanalmente, e gli argomenti vi vengono trattati colla massima ampiezza, non badando a perdita di tempo. Molto si ha in aiuto di fare, e molto più si farebbe se le finanze del Comune lo permettessero; in ogni modo vogliamo sperare che non si rinnovi il periodo attraversato nel decorso anno.

I lavori dell'acquedotto che porterà acqua bevibile e pura al frazionista di Campagna sono iniziati e procedono alacramente, ed in breve anche molte famiglie del Capo luogo godranno del beneficio dell'acqua a domicilio.

La scuola di disegno che era caduta nei trascurati abbandoni in grazia alle intelligenze cure dell'assessore dott. Carlo Mazzoli sta rialzando le sue sorti e così continuerà darà i frutti che a buon diritto il Comune si attende. Nella entrante settimana si darà mano alla costruzione dei monumenti Vespasiani tanto reclamati massime in giorno di mercato, senza contare che si ha in animo la migliore e più razionale distribuzione delle aree e spazi.

Venne aperta una nuova aula scolastica nella frazione di Campagna cessata necessaria dall'aumentato numero di ragazzi che frequentavano l'unica scuola mista preesistente; senza contare che si evasero molti affari di ordinaria amministrazione che da un anno riposavano negli scaffali della segreteria per semplice motivo che si rimandava il più possibile all'insediamento di una amministrazione stabile e durevole.

Così stando le cose, c'è motivo a sperare che il Comune si sia rimesso in carreggiata e che sia per sempre eliminato il pericolo del ritorno di un tempo a noi vicino di poco felice memoria.

## Santa Margherita

Comitiva di giulini

14. L'altro ieri una lieta comitiva di buontemponi fu in questi ameni colli per respirare un po' d'aria buona e per trovarsi uniti a fraterno simposio alla trattoria «Al Panorama», condotta dalla sig. Maria Del Monte. Qui trovarono tutto ciò che da essi era desiderato: vini eccellenti, cibi squisiti, ottimo servizio e modicità nei prezzi.

Non è tanto facile, specialmente in un paesello, andare in un albergo e trovarvi tante comodità; è per questo quindi che la trattoria «Al Panorama», per la sua ridente posizione merita di essere visitata specialmente in questa stagione.

# PRESTITI AMMORTIZZABILI

entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo

Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI

Via della Posta, N. 42 UDINE Via della Posta, N. 42

## CHI SOFFRE

di mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.

assaggi l'acqua naturale purgativa

## "FONTE PALMA",

raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario LOSER JÁNOS - BUDAPEST.

## SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) UDINE

Negozio Via Aquilata, N. 29

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLE per BIRRARIE e CAFFÈ

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito ORINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

## DIFFIDA

La Ditta

FRATELLI BRANCA di Milano, unica e legittima proprietaria del segreto di fabbricazione del

## FERNET-BRANCA

mette in guardia il pubblico contro l'uso adottato da alcuni commercianti disonesti di riempire con liquori anari di altro furbicchio le bottiglie vuote portanti lo etichetta genuine del Fernet-Branca e di vendere anche al minuto detti anari, come vero Fernet-Branca.

È diffida tali commercianti che apposti imenricati procederanno alle necessarie constatazioni, per poter agire contro di essi in base all'Articolo 297 del Codice Penale che commina la pena della reclusione contro chiunque ponga in vendita prodotti di qualsiasi industria, con nomi marchi o segni distintivi utili ad indurre in inganno i compratori sull'origine qualità del prodotto.

Albergo Ristoratore Bonvecchiati

VENEZIA (S. Marco)

costruito espressamente. Luce Elettrica — Bagni — Calorifero — Arredamento del tutto nuovo — Massima cura dell'igiene — Trattamento di famiglia — Stanze da L. 2,50 in più.

F.lli SCATTOLA, prop.

## NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisati anche in altre ore).

## EMMA SEITE

VIA FRANCESCO MANTICA, N. 49

UDINE

LEVATRICE DIPLOMATICA

alla R. Università di Padova

Tiene pensione gestanti

S'interessa collocamento neonati

MASSIMA SEGRETEZZA

# BIRRA



# SAN MARCO

Società Anonima - Capitale L. 1,500,000 interamente versato aumentabile a 3,000,000 - VENEZIA

MODERNO STABILIMENTO Produzione fino a centomila ettolitri Perfezionate cantine per 30,000 ettolitri

BIRRA Tipo PILSEN - VIENNA - MONACO assolutamente stagionata - perfetta - inalterabile

Superiore alle migliori Birre Estere

Stabilimento Industriale Brevettato

Pasquale Tremonti - Udine

(CASA FONDATA NEL 1853)

18 Medaglia d'oro - 2 Diplomi d'onore Massima onorificanza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906

Impianti completi di LATTERIE

# DISTILLERIE

Lavorazione artistica del rame Oggetti casalinghi per cucina ecc.

Cividale

Sappiamo che l'autorità militare ha gentilmente accolta la domanda del Comitato per le feste di domenica 24 per avere tra noi la valente banda.

Notizie sull'emigrazione

Il Segretariato di Udine L'ultimo bollettino dell'«Umanitaria» di Milano reca le seguenti notizie interessanti il nostro paese:

Primo Convegno Internazionale degli Uffici e Segretariati d'emigrazione (Milano, 12 gennaio) per accordi sul programma dell'Ufficio e sul coordinamento della sua azione a quella degli altri Enti. (Il resoconto delle discussioni e dei voti trovati nel numero speciale: L'Umanitaria per gli emigranti, 3 febbraio 1908). Relatori per l'Ufficio: Cabrini, Giani e Ostimo.

Preordinati i Convegni di Padova e Bergamo (relatore Cabrini); Arona e Cannobio (relatore Mazzoni); Lesa, Forlì, Imola, Brescia (relatore Rondani); di Chiavenna, Morbegno o Tirano (relatore Valter) per la creazione e il funzionamento di nuovi Uffici e Segretariati d'emigrazione, in corrispondenza con l'Ufficio Centrale di Milano.

Partecipato, svolgendovi temi d'interesse generale per gli emigranti, ai Congressi di Varese (relatori Cabrini e Valter); Biella e Belluno (relatore Cabrini). Presentata relazione scritta, sui fenomeni emigratori in rapporto ai lavoratori della terra, al III Congresso Nazionale dei contadini.

Conferenze e lezioni agli emigranti sulle leggi sociali vigenti negli Stati dell'Europa Centrale, sui diritti e doveri dell'emigrante, ecc.: Valter (funzionario del Segretariato Operativo Svizzero) è incaricato dall'Ufficio d'emigrazione della Società Umanitaria) 54 tra lezioni e conferenze in provincia di Como e Sondrio; Rondani, 20 in provincia di Como, 8 in provincia di Vicenza, 15 in provincia di Verona e 39 in provincia di Brescia (in queste due ultime province, illustrando i servizi delle Sezioni dell'Umanitaria). Nelle province di Piacenza, Bergamo, Verona e Vicenza svolge la sua opera, nel senso indicato, anche il signor Mazzoni (allora ispettore dell'Ufficio). Conferenze e lezioni agli emigranti furono inoltre tenute da Cabrini. L'Ufficio aiutò inoltre pecuniariamente la Federazione Edilizia per la propaganda fra gli emigranti della provincia di Belluno e Udine, commettendo agli ispettori della Federazione rilievi artistici.

Oggi gli Uffici e i Segretariati dell'emigrazione in assidui rapporti con l'Ufficio Centrale sono i seguenti: Segretariati dell'emigrazione: Udine, Belluno, Rovigo, Vicenza, Verona, Biella, Arona, Intra, Reggio Emilia,

Gustalla, Varese, Bergamo (via Zambonate), Repubblica S. Marino, Sanguinetto (Verona), Chiavenna (E. Berbenzi), Tirano (F. Redaelli), Morbegno (Soc. Pro Valtellina), Padova, Mantova.

Sezioni Umanitarie: Verona, Brescia, Piacenza, Cremona.

Uffici di collocamento: Concordia, Codogno, Lodi, Melegnano.

Di tali Uffici e Segretariati quelli segnati con asterisco sono sussidiati dall'Umanitaria.

L'Ufficio ha pubblicato:

L'edizione speciale settimanale del Bollettino del collocamento con notizie dei mercati del lavoro esteri;

La Guida per la Svizzera;

Gli indirizzi utili a chi emigra in Svizzera, Germania, Lussemburgo;

Il numero speciale: L'Umanitaria e gli emigranti.

Per iniziativa dell'Ufficio e nell'interesse delle richieste d'indole legislativa formulate da congressi o da assemblee di emigranti, si sono radunati in Roma i deputati favorevoli a tali richieste, concretando una azione pratica ed immediata (relatori Cabrini o Rondani). Tali richieste sono state inoltrate portate al Comitato permanente del lavoro (relatore Cabrini).

Col 1.º aprile è cominciato a funzionare, sotto la gestione del Consorzio, anche l'Ufficio collocamento pasticciari, il quale mantiene provvisoriamente la sua sede in via Nerino 10, presso la Lega Pasticciari, ma che è stato riorientato coi sistemi sperimentati nell'Ufficio di collocamento operaio, ed adottati nell'Ufficio di collocamento pantiere, ed è sotto la vigilanza di una Commissione mista di operai e di proprietari.

Cose dell'istruzione

La tendenza di alleggerire il lavoro ai ragazzi che frequentano le scuole

Va intensificandosi fra i pedagogisti e fra coloro che s'occupano in modo speciale di cose scolastiche una tendenza a limitare il lavoro agli alunni delle Scuole. Ciò che più pesa al ragazzo — si scrive — è il compito domestico, l'incubo di tutti gli scolari della seconda elementare alla terza ginnasiale, dai 7 ai 13 anni; il tormento di molti babbi e di molte mamme, l'inesauribile fonte di guai e guai dai ripetitori a macchina, la fortuna di una grande maggioranza di insegnanti, che sudano sette camicie per la correzione a casa e per preparare del materiale ad un nuovo genere di lavoro manuale, poco educativo, rappresentato dai soliti canocchiali per trasparenza e dalle non meno solite « pipe », imitanti fino all'illusione quelle di gesso. Mettiamoci bene in mente questo: quando un ragazzo ha fatto lavorare il suo povero cervello per 5 ore, più non si deve chiedergli, se ci

è caro l'avvenire della nostra gioventù. Entrato in una scuola bene ordinata, nella quale un maestro coscienzioso si prodiga tutto per i suoi « figliuoli », dove i ragazzi non hanno modo di distrarsi perché il maestro li incatena, li avvicina a sé col fascino che emana dalla parola convinta, sincera e colla luce che scaturisce limpida e fresca da una bella verità, coll'entusiasmo che viene dalla persuasione, e poi dice, se lo sforzo spontaneo ma pur sempre immane di quelle tenere menti non ci impedisce di far punto e lasciare che la natura fisica esuberante si prenda la sua parte, la maggiore, nello sviluppo armonico di tanti giovanetti e di tante giovanotte, che la lotta per l'esistenza spinge e costringe fra quattro mura a prepararsi la vita.

Igienisti insigni, pedagogisti, di fama inconnua, studiosi di medicina legale, psichiatri, uomini di cuore gridano al quattro venti: « Abbasso il compito! ». Anche la legge, per quanto imperfettamente (perché certo leggi segnano l'angolo di congiunzione tra il passato e l'avvenire) lo proibisce: oppure anche oggi i compiti diluviano, infuriano, mettono vittime ad ogni costo.

Lavoriamo o facciamo lavorare in classe — scrive un maestro — sotto i nostri occhi; sarà, questo, lavoro proficuo. Sullo prima gli insegnanti si buscheranno dello « schivafatiche » da parte degli ignoranti, ma poi si finirà col riconoscere che « l'abolizione del compito » fino alla terza ginnasiale si impone per la salute fisica e per la salvezza morale ed intellettuale della gioventù.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia

16 maggio, S. Giovanni, nato a Neopoli in Boemia il 1330, morto martire del segreto professionale.

17 maggio, S. Pasquale Baylon, nato a Torre Hermosa (Aragona). Tenne vita assai austera, dava il proprio cibo ai poveri, dormiva sulla nuda terra. Morì il 1592.

Effemeride storica friulana

Il castello di Soffumbergo — 10 maggio 1379 — Mancò a vivi il patriarca Marquardo il terzo giorno del 1381 a Soffumbergo. Il castello passò tosto — per patto del 16 maggio 1379 — in custodia di Cividate (Griçon, Guida di Cividate, vol. I, p. 64).

Dimostrazione. — 17 maggio 1808 — Si compiono oggi 40 anni dalla solenne onoranza resa al patriota operaio udinese Giacomo Orvig colpito da piombo austriaco nel 1849. Le ossa del martire nostro si trasportarono solennemente nella necropoli.

Il clamoroso processo

provocato dalla pubblicazione di un libello

(Seguito aderenza art. d'art.) Il querelante Andrea Vanelli L'udienza antimatrimoniale si apre alle ore 10.30 e tosto il Presidente avv. Zamparo dà la parola al sig. Andrea Vanelli, querelante assieme al fratello signor Giacomo.

Egli dice: Ho querelato con mio fratello il Vatta per le atroci ingiurie e diffamazioni contenute nell'opuscolo incriminato.

Quest'opuscolo è l'epilogo di una campagna di denigrazione fatta specialmente dal Vatta e da altri e che dura da quattro o cinque anni.

In questa campagna di denigrazione, il Vatta qualche volta voleva dare una tinta amministrativa, viceversa poi gli attacchi erano puramente personali tanto che si ripetevano sempre le diffamazioni identiche nel libello contenuto.

Vale a dire — continua il signor Andrea Vanelli — che io e mio fratello ci eravamo arricchiti a furia di contrabbando, con rigiri di monete false, ecc.

La lotta contro di me si è fatta più feroce quando l'amministrazione dell'Ospedale, con sani criteri amministrativi, ha richiamato tutti gli inquilini, compreso il Vatta, alle consuetudini d'uso che non si possono subaffittare locali.

Il Vatta — toccato nei suoi interessi — supponeva che io avessi un ascendente nell'Amministrazione dell'Ospedale, e quindi sentì contro di me maggior bisogno di vendetta.

Infatti, trovato un giorno il Danelluzzi in speciali, anzi strane condizioni finanziarie, comporò la sua penna, per scagliarsi contro di me e mio fratello Giacomo.

A questo punto il Presidente osserva che il querelante Andrea Vanelli era Sindaco e poteva quindi essere oggetto di critica, come sempre può avvenire.

A tale osservazione il Vanelli risponde: Sì, ma contro un Sindaco si fa la critica con concetti amministrativi e non col buttargli in viso le qualità di ladro, contrabbandiere, spacciatore di monete false ecc.

Il Presidente Zamparo osserva che il Danelluzzi non intendeva riferirsi al signor Andrea Vanelli nella pagina 23 in cui si parla di una certa polmonite.

Vanelli. Il Danelluzzi ha esercitato il suo diritto di difesa. Dal resto anche il Vatta, alla prima udienza, voleva quasi far vedere che con me aveva amicizia, mentre proclamava che l'opuscolo incriminato « ora sublimo, un gioiello, che conteneva grandi verità ecc. ».

Ma ad ogni modo, anche ammesso che gli avversari portassero la que-

stione nel puro campo amministrativo, essi hanno fatto la parte Marameo, perché sapevano che da un anno io non facevo più il Sindaco di Palmanova.

Anzi sapevano che diedi le dimissioni per ragioni di salute; e tuttavia insistettero e vollero colpirmi.

Avv. Masco. — Quali erano i rapporti del querelante col co. Danelluzzi e Vanelli. — Da cinque anni conosco il Danelluzzi ed ebbi occasione più volte di modestamente soccorrerlo. Per questo fatto egli mi colmò di gentilezze, anzi di cortigianerie, quasi a velle voluto compensarmi delle attualità ingiurie e plateali insolente. E' mezzogiorno e l'udienza viene levata.

(Udienza pomeridiana)

Il teste Volpones

Viene interrogato il caffettiere Antonio Volpones il quale incomincia col raccontare che un giorno, mentre egli stava in cucina, entrò nel suo esercizio certo Ullias Tellini il quale gli mostrò l'opuscolo incriminato intitolato « I moribondi a palazzo civico ».

Il teste continua: Il Tellini richiamò la mia attenzione sui medaglioni dei fratelli Vanelli perché, disse, sono i più interessanti. Chiesi dove l'opuscolo fosse in vendita e mi rispose: credo dai fratelli Torossi.

Ha parecchio tempo si sapeva che il Danelluzzi stava preparando il medaglione che dovevano essere un attacco contro l'amministrazione, e si diceva che l'opuscolo doveva rilovare gravi cose; anche il Vatta lo aveva preannunciato.

Nel mio esercizio ho sentito dire più volte che Giacomo Vanelli non voleva denunciare i ladri e i ricettatori per paura: leggendo l'opuscolo io riferii il nome Tiziano a certo Perugino Tiziano che era stato condannato per ricettazione quindi chiaramente per me l'opuscolo dava ad Giacomo Vanelli del ricettatore. Tutte le altre insinuazioni raccolte si spiegavano riferendosi a fatti a fatti determinati che correvano sulla bocca del pubblico e si imputavano ai Vanelli.

Un giorno Danelluzzi mi disse: Senti Volpones non meravigliarti se domani non sarò più in vita; in sono in condizioni finanziarie disperate per la malattia della moglie e per altre cause, tanto che da due giorni in non mangio io lo confortavo eccitandolo a continuare nella lotta via saguita sino allora e che altre volte gli aveva procurato degli aiuti materiali. Egli rispose dicendo che avrebbe pubblicato un opuscolo nel quale, con suo dispiacere, avrebbe dovuto attaccare anche i Vanelli dai quali non aveva avuto che bene. Io, soggiunge, il Volpones, cercai di

IMPERFORABILI A TRETOS copertura e fascio per BICIGLETTA - MOTOCICLETTA - AUTOMOBILE Agente generale per Udine e Provincia AUGUSTO VERZA - Udine - Via Mercatovecchio

Ing. C. FACHINI Via Bartolini (Casa propria). Deposito di macchine ed accessori - TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi forati della Ditta HOFFMANN FUCINE e VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini GIACCHIAIE TRASPORTABILI

EDISON Stabilimento Climatografico di primo ordine DELLA PREMIATA SITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23 Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti ordinari e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3. D'affittarsi una bottega in via Bertalida. Per trattative rivolgersi al BAR PRIMO in via...

STROBIN Capelli di panama e di paglia diventano come nuovi lavandoli col STROBIN cent. 30 il pacchetto. Si vende nel negozio Salumeria e Coloniali Umberto Ligugnana e C. UDINE - Via Daniele Manin Coneri prima necessità e ottima qualità a prezzi convenientissimi. Telefono 2-97. CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 817

OLIO SASSO MEDICINALE " " JODATO " " EMULSIONATE ricostituenti sovrani Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampia memoria scientifica del Prof. Enrico Marselli ai Sign. P. Sasso e Figli, Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola

Casa di assistenza ostetrica per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

De Puppi Guglielmo UDINE - Mercatovecchio - UDINE EMPORIO MACCHINE DA CUCIRE Macchine per calze e maglie BICIGLETTE Coperture camere d'aria - Accessori Pezzi di ricambio - Riparazioni FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS CARTA DA TAPEZZERIE + GAMBI e PAGAMENTI RATEALI + Maddalena Dell'Oste Levatrice e massagiatrice approvata dalla R. Università di Bologna PER MASSAGGI si reca anche a domicilio Udine - Via Grazzano (Cieis), N. 1.

SENO Sviluppo, piccolissimo, reso più saldo in due mesi, molliato in PILULE ORIENTALES

Con a chi acquista più di Lire 25, Fabbriche Torlo E. Frette & C. Monza Telerie Tovaglierie Pazzolotti Coperte Binnheria da Uomo e da Donna Corredi da Casa e da Spesa MILANO FIRENZE ROMA GENOVA TORINO Solatogli e Campioli genio e franco.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.º incrociolo cellulare bianco-giallo giapponese. 2.º incrociolo cellulare bianco-giallo africo Chineso Bigiallo - Oro cellulare sferico Foglioglio speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Non adoperare più Tinture dannose RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1906 R. STAZIONE Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglia 2 N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono ni nitrato o altri sali d'argento, e di piombo, e mercurio, di rame di sodio, o di altre sostanze nocive. Udine, 19 Gennaio 1901. Il Direttore Prof. NALLINO. Unico deposito presso il farmacista MR. LUDDOVICO, Via Daniele Manin.

Qualche aperitivo e tonico preferito sempre L'AMARO "DAF" Distilleria Agricola Friulana Canelani & Gromosa - Udine Malattie degli occhi Difetti della vista lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua Officina, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Gioac. Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione. Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio. AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

dissuadendolo da tale proposito, poi il colloquio restò in sospeso. Il Danaluzzi osservò che anche il poeta Ghisli aveva attaccato persone suo amico e che pure non era condannabile. Lo gli chiesi: se il giorno in cui mi parlò dei medaglioni le avesse dato 100 lire avrebbe ella pubblicato l'opuscolo? Il Danaluzzi mi rispose di no.

Intanto venne la querela. Il conte un giorno mi chiese se fosse stata possibile un'intervista col signor Giacomo Vanelli; a quest'girai la domanda che fu accolta e fissato il convegno a Rignano.

Qui giunti — alla mia presenza — Danaluzzi chiese al Vanelli: avete proprio l'intenzione di andare a fondo con la querela? Avendo l'interrogato rispose: affermativamente. Danaluzzi disse che allora la responsabilità andavano divise; Tallini fece stampare il libro a mezzo di un suo amico di Parigi; in quanto alla collaborazione dell'opuscolo, il signor Vatta mi diede anticipatamente qualche sussidio; le bozze lo portavo la sera. «Al Garvo d'Oro» era venivano corrette alla presenza del Tallini e di Azze Vatta.

In seguito a questa dichiarazione il Vanelli concluso dicendo che la querela avrebbe avuto lo stesso il suo corso.

Si conchiude, concludo il testo, mangiando della sinistra e una gallina.

A domanda dell'avv. Levi, il testo dice che non aveva alcun interesse ad occuparsi degli affari del Danaluzzi ma che lo faceva per pura amicizia.

Lo spazio occupato dalla lunga relazione del Consiglio Comunale ci costringe a rimandare il resoconto del resto dell'adunanza.

Per quanto il processo sia stato rinviato, lo riferirò lunedì dato l'interesse che suscita questa causa.

## Lo sciopero di Taranto

(Per telefono al Paese)

La giornata di ieri trascorse tranquilla. L'astensione dal lavoro è, si può dire, completa.

Gruppi di scioperanti attraversano il paese senza emettere canti e senza disturbare l'ordine pubblico.

Si sono ieri una riunione privata nella quale si prosero accordi e si stabilì la linea di condotta da seguirsi. Domani mattina alle ore 6 45 giungerà un rappresentante della Federazione d'Arti tessili di Milano, per prendere esatta notizia sullo sciopero.

Un telegramma della Federazione esorta gli operai a non accettare alcun patto della Ditta, prima di aver parlato coi rappresentanti della Federazione stessa.

La direzione del Cascamificio ha mandato in tutti i paesi delle operai scioperanti, gli assistenti allo scopo di reclutare operai; e di convincerlo a ritornare al lavoro lunedì, essendosi risolta ogni vertenza.

Pare però che la Direzione del cascamificio non intenda assolutamente aderire alle richieste dei lavoratori.

Qualche operaio pensa già di recarsi all'Estero, anzi pare, che se lo sciopero durerà ancora a lungo, sia intenzione di molti di ritirare i libretti e di farsi liquidare i conti dalla Direzione e quindi emigrare.

La cittadinanza confida che a questo non si verrà, e che, anche per l'interposizione della Federazione delle Arti Tessili, la vertenza verrà appianata.

Vi prego di rettificare quanto la Patria ieri affermava nei riguardi dei salari. Ecco delle cifre precise.

Cottimisti (uomini) riparto Circolari, dalle L. 3.16 alle 3.20 al giorno — riparto Nappens L. 2.80.

A giornata (uomini) lire 2.35. Cottimista (donne) dalle lire 1.40 alle lire 1.60.

A giornata (donne) dalle lire 0.80 a lire 1.30.

Confrontate questa cifre con quelle che dà la Patria e ne risulterà una bella differenza.

## Una dichiarazione

della Commissione degli operai

Signor Direttore,

Sulla Patria di ieri è comparso un articolo che ci riguarda e che contiene gravi inesattezze sul conto nostro.

Per risalire a noi la responsabilità dell'attuale sciopero significa ignorare noi modo più completo, come l'agitazione s'è maturata e come lo sciopero è scoppiato.

Noi abbiamo sempre svolto un'opera di pacificazione, e senza di noi lo sciopero si avrebbe avuto prima d'ora.

Interrogate gli operai tutti, e chie dete loro se non è vero che noi con ogni mezzo abbiamo cercato di calmare gli spiriti da lungo tempo eccitati. Sappiamo troppo bene che cosa significhi uno sciopero e che importanza esso ha, per consigliarlo così leggermente, mentre l'organizzazione è appena nata, o si sta attraversando la crisi commerciale della seta.

Mercoledì mattina alle ore 10 è scoppiato lo sciopero, proprio mentre noi raccomandavamo agli operai di pazienza ancora; anzi ci fu qualche incoerente che ebbe ad accusarci di passare al soldo della direzione. Altro

che attribuire a noi la responsabilità dello sciopero!

Noi vogliamo sperare che la Patria prenderà atto di questa rettifica senza costringerci a ricorrere ad altri mezzi. Salutandola distintamente

I membri della Commissione degli operai

### UNA RETTIFICA

Ill.mo Signor Direttore,

Mi rivolgo alla di lei ben nota cortesia per una necessaria rettifica alla relazione sul comizio di ieri sera dagli scuoperanti del locale Cascamificio nella parte che riguarda me.

Il mio dire sinteticamente si riduceva a questo: che nei fatti dello sciopero la gente di buon senso unica direttrice a tutela dei propri interessi doveva essere il criterio dell'opportunità, e che, data la grave crisi attuale nell'industria della seta, lo sciopero odierno mi pareva inopportuno, così da persuadermi consigliare i miei amici operai a desistere dallo stesso.

Non mi sono sognato di dire, che i salari siano sufficienti ed insufficienti, sibbene che non dovevano dimenticare come in oggi essi sorvissero a soddisfare, sia pure relativamente, ai bisogni della loro famiglia per loro stessa sussistenza.

Ma sembra che questa non sia una mia opinione del tutto isolata, se il sig. Gato presidente del Comitato, ebbe a leggere una lettera della Federazione delle arti tessili di Milano, nella quale si dichiara inconsulta la precipitata proclamazione dello sciopero.

Mi abbia con perfetta osservanza  
Devotissimo suo  
L. Perissutti

## L'inaugurazione della Palestra della Società "Forti e Liberi"

Ieri sera alle ore 21 la Società «Forti e Liberi» inaugurò solennemente la nuova Palestra, sita in via Porta Nuova N. 13 (ex Laboratorio Sella).

L'ampia sala, stanzosamente illuminata, era affollata di invitati, soci e loro famiglie. Fra le autorità intervenute notiamo il sindaco Picolo, il Prefetto Brunialti, il senatore di Framporo, il col di fanteria Arpa, il col di cavalleria cav. Pirozzi, il maggiore Cesario, il preside del Liceo cav. Dabala, il comm. Misani ed altri di cui ci sfugge il nome.

Il presidente della «Forti e Liberi» on. Caratti faceva gli onori di casa. La serata si iniziò con un grazioso attacco al fioretto fra il maestro di scherma furioso Minchietto e la sua bambinella, che si dimostrò già provetta nell'arte della scherma, e fu ammirata ed applaudita.

Seguirono speciali esercizi ginnastici compiuti dalla squadra di «Forti e Liberi» composta dei seguenti valorosi giovani: Degani Ugo, Alessi Gino, Toffaloni Antonio, Margherite Pietro, Tiziani Attilio, Duri Mario, Gosmi Giuseppe, Pantaleoni Ernesto, Florit Luigi, Fogherini Pietro e Morassi.

Si distinsero i giovani Degani Ugo, Alessi Gino, Pantaleoni Ernesto, Margherite Pietro. I due primi specialmente negli esercizi al cavallo ed agli atrezzi. La squadra vennero comandate dal vice-presidente Augusto Dogani.

Gli esercizi ginnastici vennero inframmezzati da brillanti assalti di scherma fra il maresciallo Fanti ed il furioso Barbieri, e fra Ugo Degani e Nino Alessi.

Grandi applausi salutarono i bravi giovani, che hanno saputo vivamente interessare il pubblico.

Esaurito il programma delle esecuzioni, a tutti gli invitati venne offerta un sontuoso rinfresco.

Allo champagne il presidente onor. Caratti pronunciò un brillante discorso frequentemente applaudito dai presenti.

Rivolse un saluto al Sindaco, agli ufficiali presenti, al Prefetto, ebbe parole di vivo elogio per i bravi giovani che si dimostrarono veramente degni del motto «Forti e Liberi» e rievocò come non ci siano nella Società cariche onorarie poiché dal vice presidente al segretario, tutti hanno partecipato alle esecuzioni.

La bella serata lasciò nell'animo di tutti gli intervenuti una profonda e gradita impressione.

Da Udine a Roma e viceversa

lire 21,26

In occasione delle Gare sportive organizzate dall'istituto nazionale dell'educazione fisica, la Direzione delle ferrovie ha concesso degli straordinari ribassi.

Ecco i prezzi dei biglietti di andata e ritorno Udine-Roma:

Prima classe 42,35; seconda 30,55; terza 21,26.

Il biglietto è valido per 15 giorni.

La linea Spilimbergo-Gemona

Telegrafano da Roma che al Consiglio superiore dei lavori pubblici venne approvato il progetto per il tronco ferroviario Spilimbergo-Gemona e per la ferrovia complementare Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

Non fu ammessa la proposta di opere più importanti attraversamenti di fiumi e di strade nazionali per la costruzione Spilimbergo-Gemona.

Vedi appendice in 6 pagina

**Concorso per la cura dei fanciulli al mare, al monte e in istituti ricattivi.** Da 15 maggio a 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini o della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni né superiore ai 14.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Aspizio marino veneto di Venezia; per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Postobbia); per 4 piazze completamente gratuite pure alla Colonia Alpina.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quei dozzantini fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettiva dell'Infanzia di Udine, via della Posta n. 33, primo piano, corredati dai seguenti documenti in carta semplice:

1. Certificato di nascita.  
2. U. di vaccinazione o rivaccinazione.

3. Attestato medico che dichiara la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (so per mare o pel monte) nonché le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in specie osanomi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia o nei casalinghi, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

Con le norme e modalità di cui sopra è aperto pure concorso per un limitato numero di posti per bambini dai 3 agli 8 anni, affetti da rachitismo, che seguiranno la cura nell'istituto rachitici Regina Margherita in Venezia.

### COSE UTILI E POCO NOTE

**Per vedere se la pasta è fatta con uova, o colorita artificialmente,** si polverizza o si scioglie, a caldo, un po' di spirito. Se questo si colora di un leggerissimo paglierino, vuol dire che la pasta è di uova; se prende una forte tinta gialla, allora è segno che nella pasta c'è un colore artificiale.

**Quanto è fatica persuadere il pubblico italiano!** Ma santo Iddio, non volete credere a me, sentite prima il medico, la levatrice, se vi vergognate nel dottore, il parroco, il segretario ecc. Ma se lo sanno tutti nei paeselli che i GLOMERULI RUGGERI sono un portento contro l'umeria. E non costano che L. 3 alla scatola. In tutte le migliori farmacie.

**Sintomi:** dolori di capo, respiro affannoso e affannoso e batticuore salendo lo scale, poco appetito, dolore di stomaco, debolezza generale, o se è donna, poco o niente mestruazione, oppure perdite gravi. Questa è anemia e per guarirsi alla svelta, GLOMERULI RUGGERI e non più.

## Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Tutto è perduto

ma l'onore no... osteria!

C'è bisogno di parlare al pubblico indiano del simpatico e brillantissimo artista Brunorini?

No. Egli è troppo ricordato dai cittadini dopo le sue esaltanti serate in cui si fecero delle vere scoppiate di risa! Il *Carnevate di Torino*, il *Ratto delle Sabine*? Chi non ricorda Brunorini in queste due comichissime produzioni?

Ebbene due sole parole: il capo comico *Nicoleto Trombini* questa sera avrà la virtù di affollare il nostro teatro Sociale.

E sarà una serata indimenticabile.

### Al Cinematografo "Edison"

Ecco il programma di questa sera e domani:

«Concorso ippico internazionale all'Ippodromo di Tor di Quinto». Pellicola perfezionata, uscita e messa in commercio ieri da una delle più sapienti fabbriche cinematografiche.

«Carta moschicida» splendido, finissimo intermezzo comico; «Beatrice Cenci» novità assoluta, successo strepitoso, mondiale.

Riproduzione finissima, insuperabile del celebre fatto storico del secolo XVI. «Oh, le mie zucche!» lunga, esilarante scena finale.

Le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

Programma da eseguirsi domenica 17 maggio in P. V. E. dalle ore 20 alle 21 30 dalla Banda Militare:

1. Marcia «Bautanza» D'Arieno  
2. «2° Rapsodia Ungherese» Liszt  
3. Valse «La vedova allegra» Lehár  
4. Atto 2° «I Pagliacci» Leoncavallo  
5. Pol. Pourri «Sibla» Marconi  
6. Overture «Orchidea» Garryll.

### Per inserzioni sul

PAESE rivolgersi esclusi-

vamente al nostro Ufficio

d'Amministrazione

## Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

### Un satiro alla sbarra

La condanna

Ieri è finito il processo — che agul a porte chiuse — contro quel bolognese *Corni Raffaele* accusato di violenza carnale consumata a Piana d'Arta sopra una bambina di 12 anni.

Il P. M. sostenne l'accusa come prospettata dalla sentenza di rinvio.

Il difensore avv. Fabio Calotti con sottile analisi delle risultanze del dibattimento disse non provato il reato di violenza carnale e trattarsi invece di atti di libidine; sostenne infine che l'accusato agì in stato di parziale infermità di mente.

I giurati affermarono la violenza carnale e le lesioni personali, ma ammisero la semi infermità.

Il seguito al verdetto dei Giurati il P. M. chiese la condanna del Corni ad anni 5 o mesi sei di reclusione.

Avuta la parola il difensore avv. Calotti con ampie argomentazioni di diritto sostenne che il Corni in base all'art. 78 c. p. doveva essere condannato per il solo reato di violenza carnale o non anche per le lesioni, inquantochè queste non sono che un elemento costitutivo del primo reato.

Il Presidente pronunciò sentenza con la quale accolse la tesi difensiva e condannò il Corni definitivamente ad anni 3 e mesi 4 di reclusione.

### Un altro mancato omicidio

Oggi alle 10 30 è incominciato il processo in contumacia e quindi senza concorso dei giurati, a carico di *Martinis Pietro* d'anni 40 di Povoletto, accusato di mancato omicidio, nella persona di *Cattarossi Mario*.

### Corte d'Appello di Venezia

La conferma della sentenza

contro il segretario di Lestizza

Signorotti Roberto di anni 58 già segretario comunale di Lestizza era accusato di essersi appropriato nel 1904 L. 3153 che rappresentavano il cospicuo delle spese d'asta ed il deposito di appalto di alcuni lavori delle Caserle del Ledra.

Il nostro tribunale condannò il Signorotti ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione o 145 lire di multa.

La Corte d'Appello ha confermata ieri la sentenza.

Difensore avv. Fedor.

## Note agricole

Il progetto di legge

per la riproduzione bovina

Il ministro Coeco Ortu ha presentato ieri alla Camera il seguente disegno di legge per l'approvazione di preventiva dei tori:

Art. 1. — Le provincie possono prescrivere l'approvazione preventiva dei tori da destinare a monte pubbliche; dove le provincie non provvedono a ciò, i Comuni possono per il proprio territorio valori della stessa facoltà.

Art. 2. — I regolamenti per la visita dei tori saranno approvati dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio sentito il Consiglio zootecnico. L'infrazione al regolamento di cui all'articolo precedente è punita con pena pecuniaria da L. 50 a L. 200.

Art. 3. — I contributi del Ministero di agricoltura, industria e commercio per il conferimento di premi ai tori sono condizionali alla preventiva approvazione approvazione di questi.

Nessun contributo può dare il Ministero di agricoltura per l'apertura di stazioni laurine se queste non sono provviste di riproduttori approvati.

## SPINGOLATURE

Cittadini!

Non tutti sanno l'origine di questa parola nell'odierno significato ormai così vittoriosamente ascesa alla dignità dell'antica parola romana. Essa risale all'ottobre del 1774. E fu Beaumarchais che lanciò la parola, arrigando, in causa propria innanzi al Parlamento, che era, allora, un corpo consultivo: «Io sono — gridò Beaumarchais — un cittadino; vale a dire, o signori, non un finanziere, non un abate, non un cortigiano, non un favorito, nulla di ciò che si dice una potenza.

«Sono un cittadino: vale a dire qualche cosa di nuovo, qualche cosa di sconosciuto, d'inaudito in Francia.

«Sono un cittadino: vale a dire ciò che voi dovreste essere da duecento anni, e che sarete forse fra venti».

La nuova parola ebbe subito un immenso successo. E non passarono vent'anni che la Rivoluzione ne fece il sinonimo autonomistico di patriota o di democratico.

L'alcolismo in Inghilterra fa strage specialmente fra le donne ed i bambini.

Le più ostinate bevitrice non sono le ragazze ma le maritate e le donne di mezza età. A Londra i *bars* sono letteralmente affollati di madri, moltissime delle quali hanno in braccio bambini di pochi mesi e anche di pochi giorni ai quali fanno sorseggiare il *whisky* ed il *gin*.

I bambini sono così abituati all'alcool quando sono appena nati. Alcuni non muoiono, altri ne ritraggono

avvelenati, altri ancora si trovano inconsapevolmente alcoolizzati all'età di 10 anni! Non sono rari i casi di bambini di 2 o 3 anni morti di *gin drinker's liver*, la malattia dei bevitori di *gin*!

I bambini muoiono poi per gli sbalzi a cui sono assoggettati uscendo dai caldi *bars* al freddo della strada.

Migliaia di bambini muoiono così tutti gli anni di *pneumonia* e 10.000 no muoiono annualmente in Inghilterra di sola bronchite!

Nè il peggio è fatto; quando arrivano casa, da 500 a 600 bambini all'anno sono inavvertitamente uccisi per soffocazione in letto e la media è doppiata al sabato notte quando le madri sono ritornate dal *bar*. Che meraviglia se in queste condizioni la media della mortalità nel primo anno di vita è di 120.000? Nel 1906 la lista degli ubbriacconi abituali che, per legge, devono essere esclusi dai *bars*, conteneva, per Londra 351 nomi, ma di questi 78 erano nomi di uomini, mentre 273 erano nomi di donne!

Nella sua aberrazione alcoolica la madre crede che il *gin* e il *whisky* facciano bene ai bambini!

Basta dare un'occhiata sui giornali alle domande d'impiego e agli avvisi affissi lungo i corridoi delle università russa per comprendere la miseria e l'abbiezione di tanta parte degli studenti dell'impero. «Uno studente desidera un'occupazione di qualunque genere e a qualunque distanza dalla città» — «*Giovane ebreo*, istruita, cerca un posto come commessa o come sorva in una masseria» — «Studente in estrema miseria chiede lavoro, anche del genere più basso» — «Studente che soffre la fame chiede occupazione di qualunque specie». — Ecco gli avvisi che si leggono.

Questi studenti mendicanti accorrono le file del proletariato intelligente; ed è specialmente a questo doloroso stato economico degli studenti che si deve attribuire l'enorme contributo che essi portano all'elemento rivoluzionario.

Un insegnante dell'Università di Londra, intraprenderà nel corso della prossima settimana una notevole serie di esperimenti per mezzo di un apparato da lui inventato e battezzato col nome di *calorimetro*. Il professore ha intenzione di fissare gradatamente la qualità di energia e di calore che espande dal corpo umano sotto determinate condizioni fisiche e mentali, e come conseguenza di alcune diete speciali.

Ognuno comprende la grande importanza di questo genere di ricerche.

Una dedica originale è quella con cui un tal Moretti offre al signor Marini. «La serenata delle zanzare» è edito dalla Casa Stregio lo la trascrive qui tale e quale. Eccola: «Ad Achille Mariti — I miei dieci grembiolini guaiati poi quali non seppi trovare — un titolo complessivo — abbastanza triste».

I dieci grembiolini guaiati sono poi dieci poemetti. Si potrebbero essere... meno seri di così!

I medici di tutto il mondo, secondo il *Record medical*, sarebbero 225,234 dei quali 102,334 in Europa. Di questi, 24,970 sono in Inghilterra, 22,518 in Germania, 21,489 in Russia, 20,348 in Francia, 15,345 in Italia.

Tutti sanno che non v'è monarchico al mondo più monarchico del noto buffone deputato Santini. Ebbene proprio in questi giorni, parlando del Congresso femminista, è uscito in termini così sboccati e così sconci da far credere in un improvviso impazzimento, includendo, nella sua pornografica riprovazione, anche la regina Elena e la principessa Luetizia!

Lo SPINGOLATORE

## NOTE E NOTIZIE

I prodotti del traffico ferroviario

In aumento

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato durante la prima decade del maggio corrente ammontarono a lire 13.455,917 con un aumento di lire 617.424,98 sullo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I prodotti complessivi dal 1 luglio 1907 al 10 maggio 1908 furono di lire 374.188.895 con un aumento di 53.066.857,78 sullo stesso periodo dell'esercizio precedente.

### Un'altra scatombe

La «Petite République» ha da New York che un nuovo ciclone ha devastato tutto il nord est della Louisiana. Vi sarebbero contocinquanta morti ed un centinaio di feriti.

### Il commissariato generale dell'emigrazione

Con decreto di oggi sono state accettate le dimissioni del contrammiraglio Carlo Leone Reynaudi dalle funzioni di commissario generale dell'emigrazione. Con altro decreto il prof. Luigi Rossi, deputato Parlamento, è incaricato delle funzioni di commissario generale dell'emigrazione.

Giuseppe Giusti, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

2 APPENDICE DEL «PAESE»

L'AGGUATO

— (NOVELLA) —

Ma nella nuova e più cordiale intimità, Pietro Albany sentì di doversi preoccupare veramente degli impieci della sua amante? E fu costretto a brigare e ad infastidirsi con uno sciamano di usurai, di uscieri e di avvocati; la barca faceva acqua per falle infiltrate; egli si destreggiò a scongiurare e riuscì, se non altro, a sedare le furie di una procolla di carta bollata che era durata un pezzo, senza tregua. A Ginevra d'Asti, poi, aveva consigliato un tenore di vita sobrio e modesto di economie e di privazioni che lo avrebbero restituito in breve la ricchezza; avrebbero trascorso quel tempo in campagna, felici del presente, sicuri dell'avvenire.

Ella aveva esitato all'idea espressa dall'Amico, perché gli aveva detto:

— Tu mi prometti così, ma un giorno ti stancherai della tua noiosa...  
Egli comprese, subito, che Ginevra d'Asti gli nascondeva qualche cosa: una mira celata o un segreto proposito, e caduto dal suo spirito l'entusiasmo di un beneficio, vi ripresero imperio l'indifferenzismo del positivista e la chiarezza del filosofo sperimentale. Non s'accorgeva egli, del resto, che quella donna doveva essersi foggiate nella sua intenzione una mèta diversa che avrebbe raggiunto per diversa via e con diversi espedienti?

Una mattina, rifacendo un elenco di creditori che negavano qualunque ulteriore attesa, Ginevra stralciò tre o quattro nomi: Derio, Vallesse, Galloni e qualche altro. Albany, col braccio sospeso e la matita in mano, le chiese:

— Perché?  
Ella non si confuse:  
— Ho pensato di chiamarli qua.  
— Ma se a me hanno risposto picche?

— Io sono una donna, Pietro.  
— E' vero — egli fece — non me ne rammentavo più.  
Albany, intanto, iniziava risolutamente la sua inchiesta con un'abilità dalla quale la sua amante, ch'era soprattutto un'ingenua, si sarebbe lasciata sopraffare.

Egli diede a Ginevra d'Asti assoluta libertà d'azione. Ella seppe giuocare d'astuzia e volle che Albany fosse presente alle conversazioni tenute separatamente con Derio, con Vallesse e con Galloni; Pietro non si mosse troppo persuaso della loro arrendevolezza:

— Essi l'ingannano: essi non ti daranno più requie...  
— No, Pietro; vedrai.  
Albany finse di acquietarsi o non le disse né le chiese più nulla; egli era certo che gli eventi lo avrebbero favorito prodigiosamente. E una sera, mentre egli era adraiato su un divano, nel salotto, e l'amante gli scompigliava i capelli e gli solleticava le orecchie,

fu annunziato, discretamente, dietro la portiera abbassata, il duca di Gioiosa. Pietro non seppe contenere il suo stupore:

— Il vecchio? Che cosa vuole?  
Ginevra, un po' pallida, ostentava la sorpresa:  
— Non so: forse la rinnovazione delle cambiali...  
— A quest'ora?  
— Vuoi che non lo riceva?  
— E perché mai? Si accomodi...  
— Lo faccio entrare?  
Qui? Vuoi riceverlo sulla mia giacchetta?  
— Allora due minuti di permesso. Ginevra passò di là a ricevere il duca, nel salone; il colloquio fu lungo, perché quando ella riapparve, Pietro sonnecchiava sul divano.  
— Dormi?  
— No.  
Egli le parve indispettito o crucciato:  
— Sei geloso, tu?  
Pietro la guardò stranamente:

— Io? E di chi?  
Non soggiunse altro, né le chiese perché il duca fosse venuto e che cosa avessero concluso.  
Trascorse una settimana di monotonia. Ma un pomeriggio al Circolo, Albany fu tratto in disparte da Cesare Mayda che vantava contro Ginevra un credito assai forte:  
— Sei tu che paghi i debiti della bella signora d'Asti?  
Albany, punto sul vivo, rispose male:  
— Io non sono né il suo marito, né il suo amante.  
— Nemmeno il suo amante?  
— No.  
— Tuttavia le hai prestato molto denaro.  
— Sino che ho potuto; ora sono esausto.  
— Dunque mi consenti di rompere gli indugi?  
(Continua)

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Gachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1828 in Firenze - non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevralgia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASIELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

**Amaro d'Udine** specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet perchè non alcoolico — indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenza, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Società ITALO SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

Bologna - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - Bologna

PREMIATE colle massime ONORIFICENZE



Le più per fette Universalmente ADOTTATE

Locomobili e Trebbiatrici da montagna

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congenari. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore in luogo del **elichetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**  
FELICE BISLERI & C. - MILANO.

**Preservativi**

in gomme delle principali fabbriche mondiali per uomini e garzoni di malattie veneree.

— Antidoti utili, ed apparecchi antiseptici per donne e tutti i procedimenti per la cura dei venerei.

Il collaudo in busta chiusa non si fa che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgervi ad Udine - Casella postale. C. S. & Milano.

Medici periti Anatomici e Farmacologi

PER INSERZIONI sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

**Sistema brevettato**

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, un biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerari e per briloquio della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 75 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

**Ingrandimenti al platino**

inalterabili benissimo, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cent. 21 per 20 e L. 2.50 - cent. 28 per 43 e L. 4 - cent. 43 per 58 e L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tanta provvigione. Scrivete alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

**Orario della Ferrovia**

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: O. 5.8 - D. 6 - D. 7.58 - O. 10.85 - O. 15.20 - D. 17.15 - O. 18.10.  
per Cormons: O. 6.45 - D. 8 - O. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.14.  
per Venezia: O. 4.25 - 8.20 - D. 11.25 - O. 15.10 - 17.50 - D. 20.5 - Direttissimo 23.11.  
per Cividal: O. 6.20 - 8.35 - 11.15 - 13.5 - 16.15 - 20.  
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 13.11 - 16.20 - 19.17.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25 - Direttissimo 23.5.  
da Cormons: O. 7.82 - D. 11.6 - O. 12.60 - D. 19.42 - O. 22.59.  
da Venezia: O. 5.17 - Direttivo. 4.56 - D. 7.48 - O. 10.7 - 15.05 - D. 17.5 - O. 19.61 - 23.50.  
da Cividal: O. 7.10 - 9.20 - 12.23 - 15.40 - 18.50 - 23.50.  
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 - 9.48 - 16. - - 19.3 - 21.48.

**Tram Udine-S. Daniele**

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.55, 9, 11.55, 15.20, 18.54.  
Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.81, 13.7, 16.62, 20.8.  
Partenze da S. Daniele: 6, 8.28, 10.50, 13.45, 17.58.  
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.32, 9.59, 12.31, 15.17, 19.50.  
Tram festive a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.50, arrivo a S. Daniele 0.2 - Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

**FLORIO IL MIGLIOR MARSALA**

MARCA DEPOSITATA

Il Prof. Cav. R. MASSALONGO Docente Universitario Direttore Ospedale Maggiore di Verona scrive:  
"Da oltre 25 anni ho fatto una strenua campagna contro i cosiddetti Marsala da maggior parte dei quali erano veri volenti, indigni della fama tradizionale, che è vanto d'Italia.  
Debbo ora, dopo assaggiati i tipi Marsala Florio, specie la Marca S. O. M. francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto Vino spettava, per gli annunziati, veramente gli attributi di eccellente, squisito, superbo..."  
Il Prof. Cav. ZANIBONI - Docente Universitario Padova scrive:  
"Se non è superfluo, sono lieto di dichiarare che il Marsala Florio è di ottima qualità, di gusto squisito, e ben raccomandabile a malati convalescenti..."

**FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana**  
Capitale 10.000.000 interamente versato - 1884 MILANO

Agenzia Generale per Veneto - UDINE

**Negozianti in Vino, Albergatori, Produttori, Osti**

Volete curare e guarire qualunque VINO affetto da spunto o forte ridonando al suo primario stato? Adoperare la polvere perfettamente innocua e permessa dalla Legge

**Disacidificatrice del Vino**

premiata con due Medaglie d'Oro e due Diplomi d'Onore Settembre 1908 - ROMA, Aprile 1907

Preparata unicamente dal Chimico Farmacista

**RONCA**  
VERONA - Piazza Erbe, 26 - VERONA

Scatola da 5 a 10 Ettoflit con istruzioni L. 4.00

**MONDIALE**

è il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,  
L. 5 al giorno.

perché noi comperiamo tutti il lavoro eseguito.  
I nostri cataloghi, istruzioni, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE..."  
MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglietta o Macchine da scrivere a penna cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**  
Per chiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» RIGGOLARI, BIRICCI e MANUCCI,  
MILANO - S. Maria Falegorina, 2 - MILANO